



ISTITUTO COMPRENSIVO ROBERTO ROSSELLINI
Via Capitolo 2 – 84010 Maiori (SA)
Tel. +39 089 877313 – Fax +39 089 877813
Email saic8af001@istruzione.it PEC saic8af001@pec.istruzione.it



TRIENNIO DI RIFERIMENTO

2025/2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "R. ROSSELLINI" MAIORI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3030** del **09/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 37*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 123** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 126** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 153** Moduli di orientamento formativo
- 158** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 181** Attività previste in relazione al PNSD
- 190** Valutazione degli apprendimenti
- 202** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 211** Aspetti generali
- 213** Modello organizzativo
- 221** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 224** Reti e Convenzioni attivate
- 234** Piano di formazione del personale docente
- 238** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La realtà socio-economica del territorio è basata prevalentemente su attività legate al turismo. La Costiera Amalfitana rappresenta un polo di attrazione turistico conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo per il suo straordinario valore naturale e culturale. Molto sviluppata è l'imprenditorialità legata sia all'accoglienza, con la capillare presenza di case vacanze, B&B, alberghi, spa, ristoranti, bar, sia all'organizzazione di eventi culturali di vario genere (mostre, manifestazioni sportive, eventi musicali ed enogastronomici). Il settore dell'indotto è costituito da attività a carattere familiare, spesso ditte individuali direttamente gestite. Sono pochi ormai i mesi dell'anno in cui il flusso turistico si riduce sensibilmente. La continua e forte presenza di stranieri sul territorio è, per i giovani, fonte di importanti stimoli che andrebbero meglio incanalati e valorizzati. Numerose sono le associazioni di settore impegnate in attività culturali e nell'offerta di servizi. È viva l'attitudine al volontariato.

La vivacità delle attività economiche legate al turismo presenta sia vincoli che opportunità. Da un lato, numerose associazioni promuovono iniziative tese a valorizzare le tradizioni e l'artigianato locale, che possono incardinarsi nel progetto formativo della scuola sul doppio versante della partecipazione attiva alla vita della comunità e della valorizzazione di talenti ed attitudini artistiche; dall'altro la "macchina dell'accoglienza", specialmente estiva, finisce per spingere molti ragazzi a svolgere mestieri e professioni ad essa collegati, verso i quali non hanno reali vocazioni, e più in generale innesca un'attenzione eccessiva all'estetica, all'apparenza, al valore del denaro.

I Comuni di Maiori e Minori comprendono molte frazioni anche dislocate in località più isolate. In particolare, il Comune di Maiori ha una maggiore estensione territoriale con le frazioni di Ponteprimario, Santa Maria delle Grazie, Vecite, San Pietro, rione Lazzaro, rione Campo Vena e la piccola frazione staccata di Erchie. Il Comune di Minori, sito abitativo più antico della Costiera Amalfitana, come dimostrano le ricerche archeologiche del secolo scorso che hanno riportato alla luce i resti di una villa romana marittima risalente al I sec. d. C., per le sue bellezze naturalistiche è patrimonio mondiale dell'UNESCO. La sua estensione territoriale comprende due frazioni: Torre e Villamena.

La difficile viabilità della strada statale 163 limita, nel periodo invernale, il collegamento con il



capoluogo di provincia. Andrebbero sicuramente potenziati sia il trasporto via terra sia quello via mare.

Alcuni allievi provengono da famiglie con reddito sicuro legato solo al flusso turistico estivo. La percentuale degli allievi in situazioni di disabilità e con Bisogni educativi speciali risulta in aumento.

L'Istituto Comprensivo si confronta continuamente con i vari soggetti territoriali nell'ambito della decisionalità educativa, organizzativa e sociale, nel rispetto dei bisogni formativi degli alunni. Gli Enti locali mostrano una indubbia sensibilità e una sufficiente disponibilità a fornire alla scuola servizi di supporto soprattutto per gli allievi più svantaggiati, anche se i tempi di intervento risultano ancora poco rapidi. I Comuni di Maiori e Minori forniscono servizi di supporto alle attività parascolastiche.

L'Istituto, oltre al finanziamento statale, riceve solo un modesto contributo economico da parte dei due Comuni. Pertanto, ad integrazione delle modeste risorse finanziarie assegnate dallo Stato e dai Comuni, la scuola parteciperà ai bandi PON-POR-MIUR.-PNRR- Scuola Viva- Piano Estate- Agenda Sud.

La dislocazione dell'Istituto su tre plessi rende a volte un po' complesso il coordinamento delle diverse attività. L'ubicazione è tuttavia centrale rispetto al territorio dei due Comuni.

Considerato il forte afflusso turistico si ritiene indispensabile potenziare l'insegnamento delle lingue straniere con un'ampia offerta formativa curriculare e extracurriculare e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità che deve salvaguardare e tutelare il territorio sotto il profilo naturalistico, ambientale e culturale, il tutto in una logica di sviluppo sostenibile.

STRUMENTO MUSICALE

A partire dagli anni scolastici 2001/02, gli istituti comprensivi di Maiori e Minori uniti da alcuni anni in un unico comprensivo, chiesero l'autorizzazione ad istituire la SMS ad indirizzo musicale perché il territorio possedendo una forte tradizione musicale, come quello del Festival di Ravello, e la presenza di bande musicali cittadine favoriva lo studio e l'approfondimento del linguaggio musicale divenendo una realtà consolidata negli anni, offrendo alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

L'autorizzazione dei Fondi FESR ha consentito l'acquisto degli strumenti musicali e la realizzazione di laboratori musicali. L'acquisto degli strumenti musicali ha consentito alle famiglie di ottenere in



comodato d'uso lo strumento musicale favorendo, anche ad alunni in difficoltà socio-economica, lo studio della pratica strumentale e consentire le pari opportunità formative attraverso l'inclusione. Molti alunni, nell'ottica del loro percorso orientativo, hanno continuato lo studio iscrivendosi al liceo musicale ed entrando anche a far parte anche dell'orchestra dei fiati della Costa d'Amalfi.

L'orchestra è nata nel solco della grande tradizione musicale e culturale degli abitanti del territorio per contribuire a diffondere la grande musica napoletana ed italiana nel mondo per stare insieme e vivere un'esperienza meravigliosa, per far festa e trasmettere gioia agli altri e portare un messaggio di pace con il solo linguaggio universale che tutto il mondo comprende.

L'Orchestra in alcune occasioni si apre anche alla collaborazione con ex allievi dell'Istituto, contribuendo a diminuire il drop out scolastico, e con artisti locali, a dimostrazione della forte integrazione e collaborazione con il territorio. Lo studio delle Arti e in particolare di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione, sviluppo culturale e la sua piena applicazione come linguaggio universale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione.

L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al



sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- chitarra
- pianoforte
- corno
- clarinetto
- violino
- tromba.

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine.

Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle



varie agenzie educative presenti sul territorio e non.

All'interno dei dipartimenti i docenti di strumento partecipano attivamente alla programmazione delle UAT trasversali e inoltre realizzano attività previste nel curriculum verticale per l'alfabetizzazione musicale delle classi della scuola primaria.

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono la prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- manifestazioni
- concorsi
- saggi
- concerti.

All'inizio di ogni anno scolastico presentano proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa: Oggi suono anch'io e Cresco con la musica.

A partire dall'a.s. 2021/2022 l'Istituto ha aderito all'iniziativa della Rete delle scuole secondarie di I grado con percorso musicale e nonostante le difficoltà logistiche alcuni alunni hanno partecipato alle attività previste dal Liceo Musicale De Filippis di Cava de' Tirreni.

Caratteristiche principali della scuola

IC "R. Rossellini" -Maiori (Istituto principale)

Ordine Scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice scuola: SAIC8AF001

telefono: 089 877313

Indirizzo: Via Capitolo, 2 84010 Maiori (SA)

email: saic8af001@istruzione.it

pec: saic8af001@pec.istruzione.it

sito web: <https://www.istitutocomprensivodimaiori.it/>

Popolazione scolastica



Opportunità:

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti della scuola è medio-alto .Ci sono pochi casi di degrado socio-culturale. Tuttavia nell'ultimo anno si è registrato un aumento di alunni con disturbi dell'attenzione, del linguaggio, dell'apprendimento, e si e' riscontrato un incremento significativo di alcuni "comportamenti problema", indice di una maggiore difficoltà di regolazione delle emozioni. La continua e forte presenza di stranieri sul territorio e', per i giovani, fonte di importanti stimoli che andrebbero meglio incanalati e valorizzati. Considerato il forte afflusso turistico si ritiene indispensabile potenziare l'insegnamento delle lingue straniere con un'ampia offerta formativa curriculare e extracurriculare e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità che deve salvaguardare e tutelare il territorio sotto il profilo naturalistico, ambientale e culturale, il tutto in una logica di sviluppo sostenibile.Gli Enti locali mostrano una indubbia sensibilità e una sufficiente disponibilità a fornire alla scuola servizi di supporto e si sta lavorando per creare una reale sinergia con la scuola per un progetto culturale di più ampio respiro.

Vincoli:

I Comuni di Maiori e Minori comprendono molte frazioni anche dislocate in località più isolate. La difficile viabilità della strada statale 163 limita, nel periodo invernale, il collegamento con il capoluogo di provincia. Andrebbero sicuramente potenziati sia il trasporto via terra sia quello via mare. Alcuni allievi provengono da famiglie con reddito sicuro legato solo al flusso turistico estivo. La percentuale degli allievi in situazioni di disabilità e con Bisogni educativi speciali risulta in aumento, sarebbe necessario incrementare il servizio educativo offerto dai due comuni. L'Istituto, oltre al finanziamento statale, riceve solo un modesto contributo economico da parte dei due Comuni. Le famiglie non versano nessun contributo volontario. Un aspetto di criticità è rappresentato dagli edifici che ospitano la scuola: non solo la documentazione inerente la sicurezza e' ancora parziale e lacunosa ma nel plesso di Maiori, per ospitare tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria, è stato necessario togliere spazio ai laboratori.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La realtà socio-economica del territorio ha subito dei cambiamenti negli ultimi anni passando da un'economia semplice basata sulla coltivazione, lavorazione e commercializzazione del limone, ad attività legate al terziario, rappresentate prevalentemente dal turismo. L'isolamento geografico del periodo invernale viene sostituito in estate dai forti flussi di turismo che riescono a implementare servizi, imprenditorialità dell'accoglienza, attrazioni mondane, programmazione di eventi culturali. Numerose le associazioni di settore impegnate in attività culturali e nell'offerta di servizi. Rari sono gli esempi di esperienze proiettate verso l'esterno. E' viva l'attitudine al volontariato, collegabile al mondo cattolico, che trova le sue espressioni più visibili nei gruppi di impegno che gravitano attorno



alle realtà Parrocchiali. In base alle loro competenze e disponibilità entrambi i Comuni si mostrano collaborativi

Vincoli:

I Comuni di Maiori e Minori comprendono molte frazioni anche dislocate in località più isolate. I Comuni mettono a disposizione lo scuolabus Strutture vecchie e non rispondenti alle esigenze della moderna didattica laboratoriale, esperienziale e digitale. Completa assenza di enti no-profit che si affianchino alla scuola con adeguate professionalità e che offrano risorse e mezzi adeguati alla realizzazione di interventi maggiormente incisivi a favore degli alunni BES, a supporto degli alunni con carenze di conoscenze, abilità e competenze

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli enormi sforzi della scuola assicurano il rispetto delle misure di prevenzione del rischio e di gestione delle emergenze, con grande impegno e puntualità nella formazione del personale sulla sicurezza e con ordinari interventi di manutenzione. La dotazione informatica della scuola è stata incrementata attraverso la progettazione e i finanziamenti FESR e in futuro con i finanziamenti del PNRR. LIM e monitor in tutte le classi della scuola primaria e secondaria. Con l'utilizzo dei finanziamenti FESR: Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia anche le classi dell'infanzia saranno dotate di Monitor e carrelli interattivi. Con l'utilizzo dei finanziamenti PNRR si incrementerà ulteriormente l'allestimento di laboratori mobili per lo sviluppo delle competenze informatiche e per incrementare le metodologie inclusive e le STEAM. La scuola è dotata anche di un laboratorio scientifico, di un laboratorio musicale e multimediale. In entrambi i plessi esiste una palestra. Uno dei due Comuni (Minori) ha ricevuto fondi del PNRR per migliorare le strutture scolastiche. In particolare sarà migliorare la cucina per la refezione scolastica e la messa in sicurezza

Vincoli:

Tutti i laboratori allestiti nella scuola sono stati finanziati con fondi FESR. I due Enti partecipano solo in parte per migliorare la qualità delle strutture della scuola e nei limiti delle proprie risorse economiche. Mancano tutte le certificazioni relative alla sicurezza. A Maiori l'utilizzo di un solo edificio, per accogliere tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, ha indotto ad utilizzare i laboratori come aule in orario antimeridiano, con tutte le difficoltà conseguenti a tale decisione. Entrambe le palestre sono utilizzate in modo condiviso con altre scuole e con le Associazioni del territorio. Questo limita, in parte, l'ampliamento di progetti finalizzati allo sviluppo di uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise

Risorse professionali

Opportunità:

Presenza di un Dirigente scolastico e di un DSGA con incarico effettivo. Presenza di professionalità



che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. Un buon numero di docenti è disponibile alla formazione, soprattutto quella offerta dall'ambito territoriale. La maggior parte dei docenti di sostegno è in possesso di diploma di laurea di II liv. e di corso di specializzazione polivalente. La mobilità dei docenti è motivata dalla logistica dell'Istituto, tuttavia la stessa rappresenta spesso un apporto di esperienze nuove da parte dei docenti soggetti alla mobilità. Inoltre entrambi gli Enti locali provvedono ad assicurare alla scuola il servizio di educativa e assistenza materiale per gli alunni diversamente abili. L'Istituto ha stipulato un Protocollo per gli esperti esterni per il progetto ABA

Vincoli:

È implementato un portfolio digitale del docente. È incrementato il numero dei docenti con certificazione linguistica e informatica. È necessario aumentare il numero dei docenti che partecipano attivamente all'organizzazione scolastica. La fascia di età dei docenti è media, la maggioranza non ha una permanenza lunga nell'istituto. Inoltre la mobilità viene spesso percepita dall'utenza come discontinuità del percorso educativo con conseguenze per il successo scolastico degli alunni più bisognosi di percorsi specifici

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti della scuola è medio-alto. Ci sono pochi casi di degrado socio-culturale. Tuttavia nell'ultimo anno si è registrato un aumento di alunni con disturbi dell'attenzione, del linguaggio, dell'apprendimento, e si è riscontrato un incremento significativo di alcuni "comportamenti problema", indice di una maggiore difficoltà di regolazione delle emozioni. La continua e forte presenza di stranieri sul territorio è, per i giovani, fonte di importanti stimoli che andrebbero meglio incanalati e valorizzati. Considerato il forte afflusso turistico si ritiene indispensabile potenziare l'insegnamento delle lingue straniere con un'ampia offerta formativa curriculare e extracurriculare e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità che deve salvaguardare e tutelare il territorio sotto il profilo naturalistico, ambientale e culturale, il tutto in una logica di sviluppo sostenibile. Gli Enti locali mostrano una discreta sensibilità e una sufficiente disponibilità a fornire alla scuola servizi di supporto e si sta lavorando per creare una reale sinergia con la scuola per un progetto culturale di più ampio respiro.

Vincoli:

I Comuni di Maiori e Minori comprendono molte frazioni anche dislocate in località più isolate. La difficile viabilità della strada statale 163 limita, nel periodo invernale, il collegamento con il capoluogo di provincia. Andrebbero sicuramente potenziati sia il trasporto via terra sia quello via mare. Alcuni allievi provengono da famiglie con reddito sicuro legato solo al flusso turistico estivo. La percentuale degli allievi in situazioni di disabilità e con Bisogni educativi speciali risulta in aumento, sarebbe necessario incrementare il servizio educativo offerto dai due comuni. L'Istituto, oltre al



finanziamento statale, riceve solo un modesto contributo economico da parte dei due Comuni. Le famiglie non versano nessun contributo volontario. Un aspetto di criticità è rappresentato dagli edifici che ospitano la scuola: non solo la documentazione inerente la sicurezza è ancora parziale e lacunosa ma nel plesso di Maiori, per ospitare tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria, è stato necessario togliere spazio ai laboratori

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La realtà socio-economica del territorio ha subito dei cambiamenti negli ultimi anni passando da un'economia semplice basata sulla coltivazione, lavorazione e commercializzazione del limone, ad attività legate al terziario, rappresentate prevalentemente dal turismo. L'isolamento geografico del periodo invernale viene sostituito in estate dai forti flussi di turismo che riescono a implementare servizi, imprenditorialità dell'accoglienza, attrazioni mondane, programmazione di eventi culturali. Numerose le associazioni di settore impegnate in attività culturali e nell'offerta di servizi. Rari sono gli esempi di esperienze proiettate verso l'esterno. E' viva l'attitudine al volontariato, collegabile al mondo cattolico, che trova le sue espressioni più visibili nei gruppi di impegno che gravitano attorno alle realtà parrocchiali. In base alle loro competenze e disponibilità entrambi i Comuni si mostrano collaborativi

Vincoli:

I Comuni di Maiori e Minori comprendono molte frazioni anche dislocate in località più isolate. I Comuni mettono a disposizione lo scuolabus Strutture vecchie e non rispondenti alle esigenze della moderna didattica laboratoriale, esperienziale e digitale. Completa assenza di enti no-profit che si affianchino alla scuola con adeguate professionalità e che offrano risorse e mezzi adeguati alla realizzazione di interventi maggiormente incisivi a favore degli alunni BES, a supporto degli alunni più fragili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli enormi sforzi della scuola assicurano il rispetto delle misure di prevenzione del rischio e di gestione delle emergenze, con grande impegno e puntualità nella formazione del personale sulla sicurezza e con ordinari interventi di manutenzione. La dotazione informatica della scuola è stata incrementata attraverso la progettazione e i finanziamenti FESR e del PNRR. Le LIM sono state sostituite con i monitor interattivi con web camera integrata, con alta tecnologia in tutte le classi della scuola infanzia, primaria e secondaria. Con l'utilizzo dei finanziamenti PNRR sono stati incrementati ulteriormente l'allestimento di laboratori mobili per lo sviluppo delle competenze informatiche e per incrementare le metodologie inclusive e le Steam (78 pc e tablet per le aule, 24 pc nei lab.) La scuola è dotata anche di un laboratorio scientifico, di un laboratorio musicale e



multimediale. In entrambi i plessi esiste una palestra. Uno dei due Comuni (Minori) ha ricevuto fondi del PNRR per migliorare la cucina per la refezione scolastica . Il Comune di Maiori a breve dovrebbe iniziare i lavori per una nuova scuola.

Vincoli:

Tutti i laboratori allestiti nella scuola sono stati finanziati con fondi FESR e PNRR. I due Enti partecipano solo in parte per migliorare la qualità delle strutture della scuola e nei limiti delle proprie risorse economiche. Mancano tutte le certificazioni relative alla sicurezza. A Maiori l'utilizzo di un solo edificio, per accogliere tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, ha indotto ad utilizzare i laboratori come aule in orario antimeridiano , con tutte le difficoltà conseguenti a tale decisione, anche a Minori gli spazi stanno diminuendo. Entrambe le palestre sono utilizzate in modo condiviso con altre scuole e con le Associazioni del territorio. Questo limita, in parte, l'ampliamento di progetti finalizzati allo sviluppo di uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise

Risorse professionali

Opportunità:

Presenza di un Dirigente scolastico e di un DSGA con incarico effettivo. Presenza di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. Un buon numero di docenti se sollecitati è disponibile alla formazione La maggior parte dei docenti di sostegno è in possesso di diploma di laurea di II liv. e di corso di specializzazione polivalente. La mobilità dei docenti è motivata dalla logistica dell'Istituto, tuttavia la stessa rappresenta spesso un apporto di esperienze nuove da parte dei docenti soggetti alla mobilità. Inoltre entrambi gli Enti locali provvedono ad assicurare alla scuola il servizio di educativa e assistenza materiale per gli alunni diversamente abili. L'Istituto ha stipulato un Protocollo per gli esperti esterni per il progetto ABA

Vincoli:

Va implementato un portfolio digitale del docente Va incrementato il numero dei docenti con certificazione linguistica e informatica. E' necessario aumentare il numero dei docenti che partecipano attivamente all'organizzazione scolastica. La fascia di età dei docenti è media, la maggioranza non ha una permanenza lunga nell'istituto. Inoltre la mobilità viene spesso percepita dall'utenza come discontinuità del percorso educativo con conseguenze per il successo scolastico degli alunni più bisognosi di percorsi specifici. Inoltre la formazione che si offre ai docenti non sempre ha una ricaduta su un organico stabile



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "R. ROSSELLINI" MAIORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8AF001
Indirizzo	VIA CAPITOLO N. 2 MAIORI 84010 MAIORI
Telefono	089877313
Email	SAIC8AF001@istruzione.it
Pec	saic8af001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivodimaiori.edu.it/

Plessi

MINORI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AF01T
Indirizzo	VIA LAMA 35 MINORI 84010 MINORI
Edifici	Via LAMA 35 - 84010 MINORI SA

MAIORI CAPOLUOGO (PLESSO)

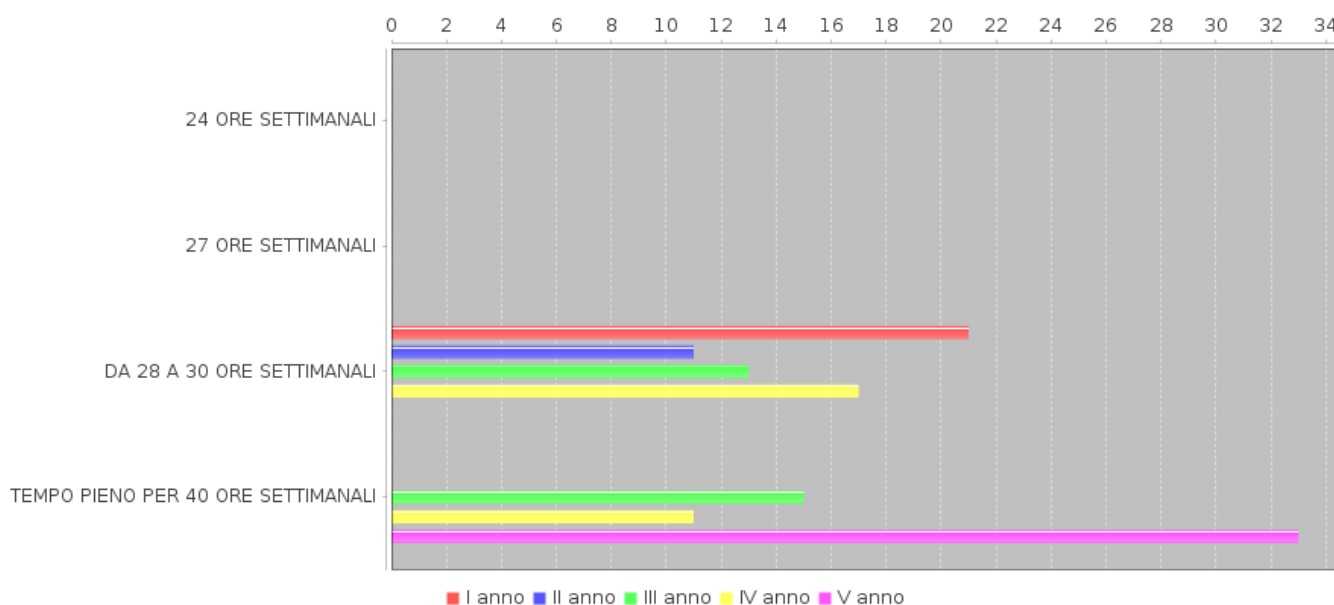
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AF02V
Indirizzo	VIA CAPITOLO 2 MAIORI 84010 MAIORI



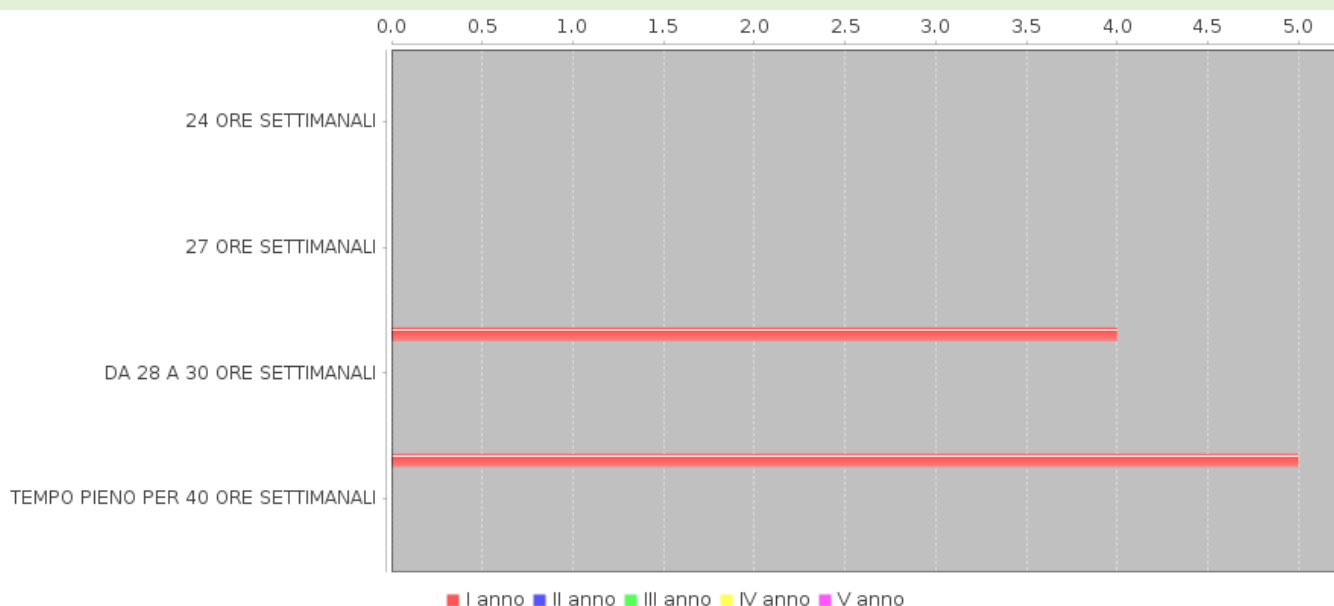
MAIORI CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AF013
Indirizzo	VIA CAPITOLO 2 MAIORI 84010 MAIORI
Numero Classi	9
Totale Alunni	121

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





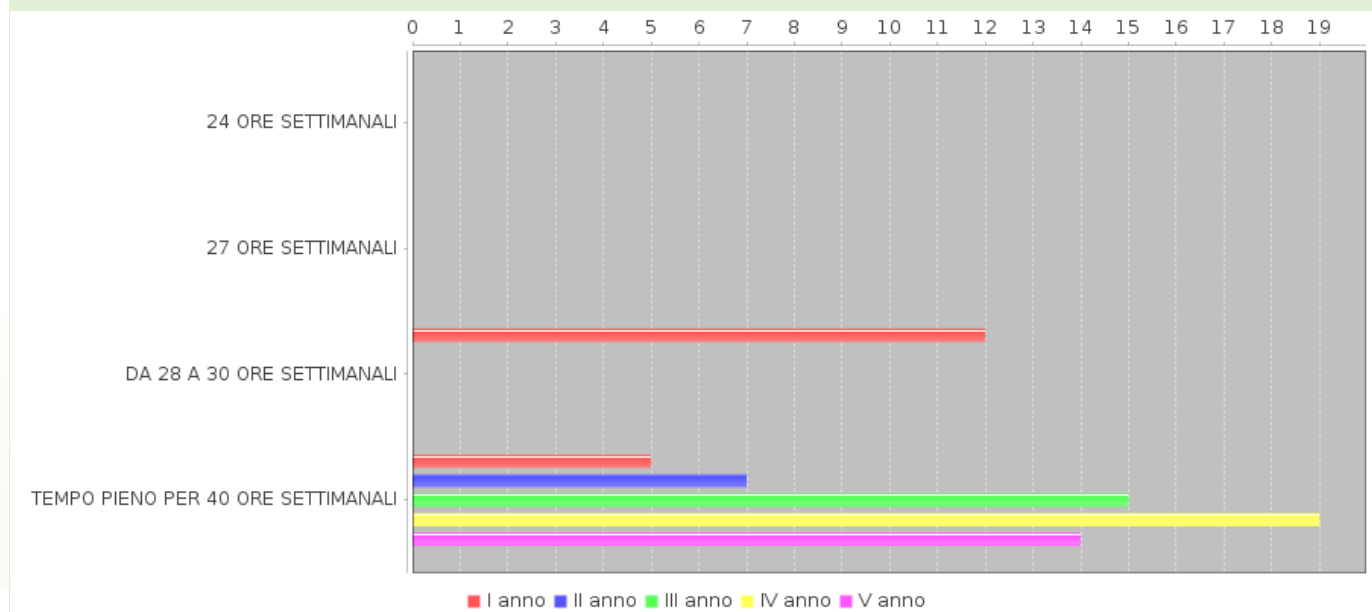
MINORI CAP P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AF024
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII MINORI 84010 MINORI

Edifici • Via GIOVANNI XXIII SNC - 84010 MINORI SA

Numero Classi	5
Totale Alunni	72

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



MAIORI "I.C. ROSSELLINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8AF012
Indirizzo	VIA CAPITOLO, 2 - 84010 MAIORI

Edifici • Via CAPITOLO SNC - 84010 MAIORI SA

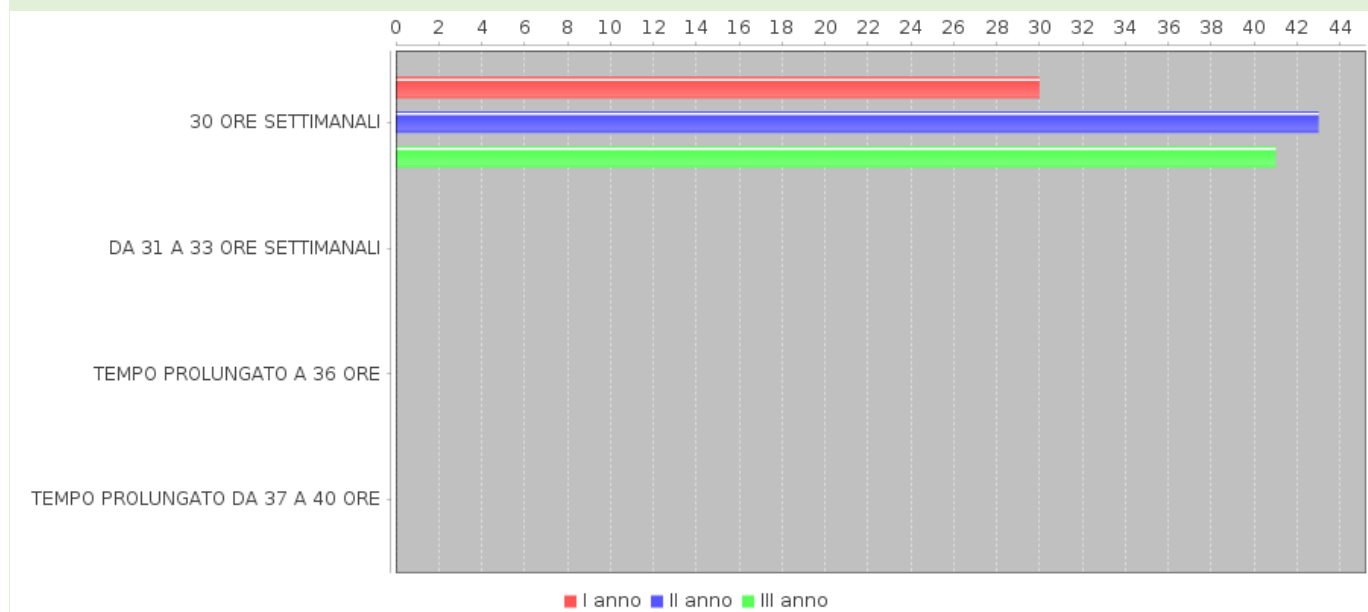
Numero Classi	8
---------------	---



Totale Alunni

114

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



MINORI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

SAMM8AF023

Indirizzo

VIA GIOVANNI XXIII - 84010 MINORI

Edifici

• Via GIOVANNI XXIII SNC - 84010 MINORI SA

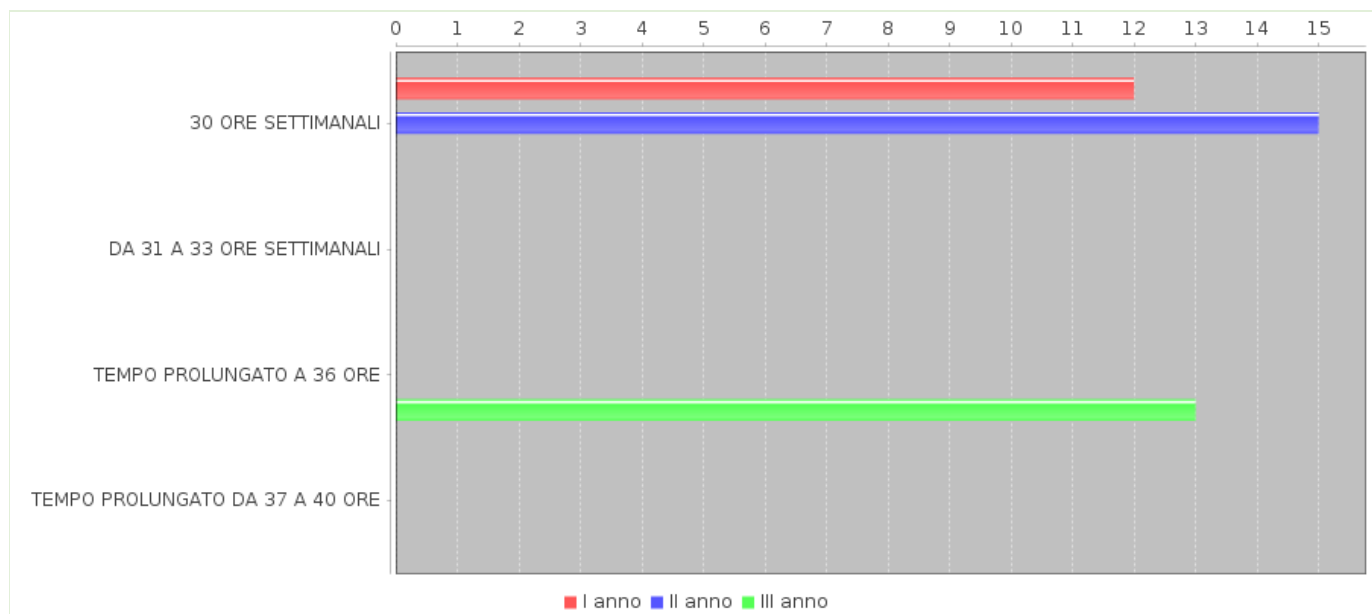
Numero Classi

3

Totale Alunni

40

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Scienze	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

Con i fondi che saranno erogati dal PNRR si provvederà a: - implementare i monitor, presenti nelle aule della primaria e secondaria dei due plessi acquistando i monitor interattivi con web camera integrata, con alta tecnologia; - Ampliare e dotare i laboratori multimediali- linguistici con nuovi pc con tecnologia avanzata; - dotare le sezioni dell'infanzia di monitor interattivi con web camera integrata, con alta tecnologia; - acquistare pc da consegnare agli allievi, in comodato d'uso, per la consultazione e studio dei testi adottati in modalità digitale per favorire le nuove tecnologie didattiche innovative; - creazione di aule immersive.

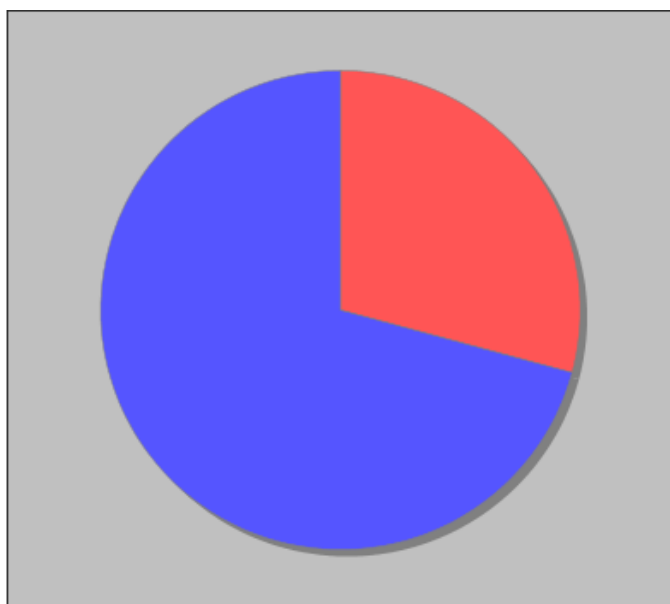


Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	18

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 80

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 54

Approfondimento

La scuola si caratterizza per una certa stabilità del personale, la maggioranza dei docenti sono di ruolo ed in servizio da più di 5 anni nella scuola.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La comunità professionale dell'Istituto Comprensivo Roberto Rossellini fonda la sua visione di scuola sul dettato costituzionale e, in modo particolare, sugli artt. 3 e 34 della nostra Costituzione. L'offerta formativa della nostra scuola aspira ad essere una risposta culturale ed etica qualificata, per far fronte alle emergenze educative del nostro tempo, nel rispetto delle scelte delle famiglie e degli orientamenti della comunità territoriale.

Si specificano la Vision e la Mission dell'Istituto.

Vision dell'Istituto Comprensivo Roberto Rossellini:

- formare persone consapevoli, autonome, competenti e responsabili attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere. Valorizzare i diversi talenti, attraverso l'attenzione alle intelligenze multiple;
- essere luogo privilegiato di valenza educativa, di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della provenienza e della cultura di riferimento, nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio.

Mission dell'Istituto:

- attivare azioni per garantire il successo scolastico e formativo di ciascun allievo, in conformità ai dettami legislativi;
- adottare metodologie didattiche orientate al cooperative learning, al peer tutoring ed al problem solving per incrementare la capacità di progettare e lavorare con gli altri;
- predisporre azioni che tendano a sviluppare la metacognizione come processo di autoriflessione sul fenomeno conoscitivo, rendendo gli allievi consapevoli della costruzione delle proprie competenze sociali e culturali.

In considerazione dei bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione, il presente piano è teso soprattutto a migliorare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza garantendo la personalizzazione degli interventi didattici e più in generale esso tende a:

- **Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza**
- **Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti**
- **Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali**
- **Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica**
- **Realizzare di una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale**
- **Garantire del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia.**

Per raggiungere tali finalità sarà opportuno concentrarsi su alcuni snodi strategici sia didattici che organizzativi:



- **innovare l'azione didattica** nell'ottica degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione;
- **continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici**;
- **approfondire la tematica valutativa** in un'ottica di attenzione sempre maggiore alla valutazione formativa e non solo selettiva;
- **potenziare il lavoro di team dipartimentale**;
- **continuare la revisione della proposta progettuale** della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola infanzia – primaria e secondaria);
- **formulare progetti extracurricolari** volti a privilegiare il recupero e la motivazione e la socialità

Importante è l'adesione alla Rete senza zaino, la partecipazione al Progetto Erasmus plus, l'attenzione all'Orientamento sia in entrata che in uscita e mirare a costruire un ambiente sereno che garantisca opportunità di apprendimento per tutti e che sia in grado di fornire un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, attraverso la promozione di competenze durature e significative. Inoltre, si ritiene di fondamentale importanza svolgere un'azione costante di ascolto delle esigenze dell'utenza (famiglie e alunni) e di ricerca continua del dialogo con le famiglie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la continuità educativa tra nido, infanzia e primaria, promuovendo il benessere, l'autonomia e le competenze comunicative dei bambini attraverso metodologie inclusive, attività laboratoriali e pratiche osservative condivise tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo dell'autonomia, della socialità e delle competenze comunicative di tutti i bambini, garantendo la continuità educativa attraverso pratiche condivise di osservazione e documentazione e riducendo le difficoltà nel passaggio alla scuola primaria.

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare il successo formativo e prevenire la dispersione. La scuola registra tassi di ammissione molto elevati (oltre il 99 per cento) e assenza di abbandoni. È necessario mantenere e consolidare tali risultati, potenziando l'attenzione ai bisogni educativi speciali e alle transizioni tra ordini di scuola.

Traguardo



Mantenere un tasso di ammissione superiore al 99 per cento e un livello di dispersione e abbandono pari a zero, garantendo continuità educativa e interventi tempestivi per gli alunni a rischio di difficoltà o disaffezione scolastica. Migliorare i risultati scolastici, aumentando gli alunni presenti nella fascia intermedia (voto 7).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in relazione ai Quadri di riferimento dell'INVALSI in italiano, matematica, inglese .

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che si collocano nei livelli di competenza più elevati nelle prove di italiano e Matematica. Assicurare gli standard di omogeneità tra le classi e dell'eterogeneità al loro interno rispetto alla varianza dei risultati .Accrescere l'efficacia dell'effetto scuola.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere in tutti gli ordini di scuola lo sviluppo delle competenze chiave europee , in particolare quelle personali, sociali e di imparare a imparare, digitali, cittadinanza attiva e imprenditorialità,, attraverso percorsi interdisciplinari e metodologie attive.

Traguardo

Consolidare nei tre ordini di scuola competenze trasversali che favoriscano autonomia, collaborazione, responsabilità e pensiero critico.Entro il triennio, tutti gli studenti saranno in grado di lavorare in gruppo, utilizzare strumenti digitali in modo consapevole



e partecipare attivamente alla vita scolastica con atteggiamenti di cittadinanza .

● Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la distanza dai risultati medi nazionali in Matematica e di comprensione .Attivare azioni mirate per potenziare le competenze logico-matematiche e di comprensione e ridurre la distanza rispetto ai risultati medi nazionali, con particolare attenzione ai livelli intermedi di competenza di comprensione di italiano e del linguaggio matematico

Traguardo

Consolidare le competenze logico matematiche degli alunni e di comprensione favorendo un approccio piu' sicuro e consapevole alla risoluzione di problemi, al ragionamento numerico e all'uso del linguaggio matematico in contesti diversi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n.1 Curricolo, progettazione e valutazione**

Il percorso parte dalla consapevolezza dei punti di forza dell'Istituto - costruzione di nuove prove strutturate di verifica per classi parallele sul modello Invalsi; costruzione di nuovi materiali per la valutazione (griglie e schemi); valutazione sulla base di criteri comuni e condivisi - e dalla necessità di lavorare sull'elaborazione delle prove comuni e delle relative rubriche di valutazione, sull'articolazione coerente degli obiettivi da verificare e sull'attribuzione dei giusti pesi ai quesiti; inoltre, risulta necessario rendere più omogenea la valutazione delle prove comuni per classi parallele.

Nella scuola primaria vengono somministrate prove strutturate per classi parallele, a partire dalle classi seconde. Le prove, programmate durante gli incontri dipartimentali, sono così organizzate: italiano e matematica per le classi seconde, italiano, matematica ed inglese per le classi terze, quarte, quinte. A fine quadrimestre le prove vengono strutturate considerando anche le competenze trasversali delle discipline. Nella scuola secondaria di I grado, i docenti di Italiano, Matematica, Inglese preparano, durante le riunioni dipartimentali, prove comuni parallele per le classi prime, seconde e terze (iniziale, intermedie e finali). Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado le prove sono strutturate tenendo in considerazione il modello Invalsi e sono effettuate con gli stessi tempi di somministrazione. I risultati vengono raccolti in una griglia predisposta e visualizzati con grafici e presentati durante una seduta del Collegio Docenti e poi analizzati dai docenti riuniti nei Consigli di Classe. Per la scuola secondaria di I grado dall'a.s. 2021/22 le prove parallele intermedie e finali incidono obbligatoriamente sulla media dei voti degli alunni di tutte le classi: tale scelta è stata opzionata dall'Istituto per spronare il confronto e l'analisi sulle rilevazioni effettuate, in modo da programmare adeguate strategie di intervento nelle classi.

La didattica per competenze e la progettazione delle UdA disciplinari e interdisciplinari devono incentrarsi su uno sfondo unitario e condiviso che consenta agli alunni di acquisire una conoscenza ampia dello spazio e del tempo di vita, mirando alla consapevolezza della realtà territoriale, allo sviluppo del senso di appartenenza e del valore della cittadinanza attiva. I



compiti di realtà sono intesi come percorsi imprescindibili per la diffusione concreta della didattica per competenze: per questo, devono partire dalla realtà concreta, dalla vita quotidiana, dalle situazioni problematiche, in modo da valorizzare l'esperienza dell'alunno, favorire l'esplorazione e la scoperta, realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. Dall'a.s. 2021/22 ogni docente della scuola secondaria di I grado dell'istituto si impegna nella progettazione, documentata nel piano di lavoro disciplinare, di un compito di realtà per ciascun quadrimestre. Il percorso così avviato prevede la successiva predisposizione di rubriche di valutazione, riferite per livelli paralleli a tutte le classi e, soprattutto, il loro impiego costante da parte dei docenti. Si parte, infatti, dal presupposto che le UdA concorrono al raggiungimento di traguardi di competenze disciplinari e in chiave europea della formazione permanente, che possono essere valutate soltanto se contestualizzate nella situazione problematica di un compito di realtà, facendo ricorso alle osservazioni dei comportamenti, riportate in rubriche di valutazione. Inoltre, nella commissione "Curricolo Verticale" è stato avviato un percorso di elaborazione di griglie di valutazione disciplinari comuni (per le prove scritte e per quelle orali), in collaborazione con tutti i docenti riuniti nei dipartimenti, per tendere sempre più verso un modello di valutazione oggettivo, uniforme e condiviso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare la continuità educativa tra nido, infanzia e primaria, promuovendo il benessere, l'autonomia e le competenze comunicative dei bambini attraverso metodologie inclusive, attività laboratoriali e pratiche osservative condivise tra i diversi ordini di scuola.



Traguardo

Promuovere lo sviluppo dell'autonomia, della socialità e delle competenze comunicative di tutti i bambini, garantendo la continuità educativa attraverso pratiche condivise di osservazione e documentazione e riducendo le difficoltà nel passaggio alla scuola primaria.

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare il successo formativo e prevenire la dispersione. La scuola registra tassi di ammissione molto elevati (oltre il 99 per cento) e assenza di abbandoni. È necessario mantenere e consolidare tali risultati, potenziando l'attenzione ai bisogni educativi speciali e alle transizioni tra ordini di scuola.

Traguardo

Mantenere un tasso di ammissione superiore al 99 per cento e un livello di dispersione e abbandono pari a zero, garantendo continuità educativa e interventi tempestivi per gli alunni a rischio di difficoltà o disaffezione scolastica. Migliorare i risultati scolastici, aumentando gli alunni presenti nella fascia intermedia (voto 7).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in relazione ai Quadri di riferimento dell'INVALSI in italiano, matematica, inglese.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che si collocano nei livelli di competenza più elevati nelle prove di italiano e Matematica. Assicurare gli standard di omogeneità tra le classi e dell'eterogeneità al loro interno rispetto alla varianza dei risultati.



.Accrescere l'efficacia dell'effetto scuola.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere in tutti gli ordini di scuola lo sviluppo delle competenze chiave europee , in particolare quelle personali, sociali e di imparare a imparare, digitali, cittadinanza attiva e imprenditorialita', attraverso percorsi interdisciplinari e metodologie attive.

Traguardo

Consolidare nei tre ordini di scuola competenze trasversali che favoriscano autonomia, collaborazione, responsabilita' e pensiero critico. Entro il triennio, tutti gli studenti saranno in grado di lavorare in gruppo, utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e partecipare attivamente alla vita scolastica con atteggiamenti di cittadinanza .

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Ridurre la distanza dai risultati medi nazionali in Matematica e di comprensione .Attivare azioni mirate per potenziare le competenze logico-matematiche e di comprensione e ridurre la distanza rispetto ai risultati medi nazionali, con particolare attenzione ai livelli intermedi di competenza di comprensione di italiano e del linguaggio matematico

Traguardo

Consolidare le competenze logico matematiche degli alunni e di comprensione favorendo un approccio piu' sicuro e consapevole alla risoluzione di problemi, al ragionamento numerico e all'uso del linguaggio matematico in contesti diversi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare compiti di realtà Migliorare l'elaborazione delle prove comuni di istituto per classi parallele, tenendo conto dei QdR INVALSI Utilizzare criteri di valutazione omogenei, mediante griglie comuni e condivise

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestire ambienti (anche all'interno delle aule generiche) dedicati all'insegnamento delle STEM per sperimentare metodologie di apprendimento innovative basate sull'esperienza Aumentare la percentuale di docenti che utilizzano strumenti e applicazioni digitali nella pratica scolastica

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare procedure comuni per i tre ordini di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Condividere le buone pratiche in uso all'interno dell'istituto di progettazione, documentazione e valutazione

Attività prevista nel percorso: Didattica e valutazione per



competenze

Descrizione dell'attività	La didattica per competenze prevede attività che vanno oltre la semplice trasmissione di nozioni, focalizzandosi su apprendimento significativo attraverso ricerca, problem solving, collaborazione e autonomia, utilizzando strategie come le Unità di Apprendimento (UdA) e strumenti di valutazione formativa (diari di bordo, griglie, autovalutazione) per monitorare lo sviluppo di conoscenze, abilità e atteggiamenti, certificando poi il percorso in modo completo, non solo sommativo, per costruire un archivio di buone pratiche .
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Collegio dei docenti
Risultati attesi	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni



Risultati attesi

Migliorare il livello di collegialità e di cooperazione tra docenti attraverso l'applicazione sistematica di criteri di valutazione condivisi

Ridurre la varianza dentro e tra le classi

Attività prevista nel percorso: Competenze del Futuro: Progettare Percorsi Didattici Innovativi

Descrizione dell'attività	Formazione sulle metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



	digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente scolastico Animatore digitale team digitale responsabili dei laboratori Collegio dei docenti
	Utilizzo di pratiche didattiche innovative
Risultati attesi	promozione del confronto professionale

● Percorso n° 2: Percorso n.2: Ambiente di apprendimento

L'ambiente di apprendimento oggi non coincide più, come nella concezione tradizionale, con lo spazio fisico dell'aula (banchi, sedie, cattedra, lavagna, ecc.) in cui c'è un soggetto che trasmette conoscenze ed altri che le immagazzinano; il vero apprendimento è quello che l'alunno si costruisce e non quello che incamera come in una fotocopia. Pertanto non possiamo più fermarci allo spazio fisico (aula), ma prendere in considerazione tutti gli altri fattori che intervengono in un processo di apprendimento: l'insegnante, i compagni, gli strumenti, le relazioni interpersonali e affettive, uno spazio accogliente, caldo, curato, uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia. Le scelte culturali, educative e didattiche che sono alla base del nostro progetto formativo, vogliono quindi guidare gli alunni alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e stili di apprendimento utilizzando specifiche strategie, alcune delle quali saranno meglio utilizzate dopo uno specifico piano di formazione del personale docente.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare il successo formativo e prevenire la dispersione La scuola registra tassi di ammissione molto elevati (oltre il 99 per cento) e assenza di abbandoni. E' necessario mantenere e consolidare tali risultati, potenziando l'attenzione ai bisogni educativi speciali e alle transizioni tra ordini di scuola.

Traguardo

Mantenere un tasso di ammissione superiore al 99 per cento e un livello di dispersione e abbandono pari a zero, garantendo continuità educativa e interventi tempestivi per gli alunni a rischio di difficoltà o disaffezione scolastica. Migliorare i risultati scolastici, aumentando gli alunni presenti nella fascia intermedia (voto 7).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in relazione ai Quadri di riferimento dell'INVALSI in italiano, matematica, inglese .

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che si collocano nei livelli di competenza più elevati nelle prove di italiano e Matematica. Assicurare gli standard di omogeneità tra le classi e dell'eterogeneità al loro interno rispetto alla varianza dei risultati .Accrescere l'efficacia dell'effetto scuola.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere in tutti gli ordini di scuola lo sviluppo delle competenze chiave europee , in particolare quelle personali, sociali e di imparare a imparare, digitali, cittadinanza attiva e imprenditorialita', attraverso percorsi interdisciplinari e metodologie attive.

Traguardo

Consolidare nei tre ordini di scuola competenze trasversali che favoriscano autonomia, collaborazione, responsabilita' e pensiero critico. Entro il triennio, tutti gli studenti saranno in grado di lavorare in gruppo, utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e partecipare attivamente alla vita scolastica con atteggiamenti di cittadinanza .

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave

● **Percorso n° 3: Percorson.3 : Inclusione e differenziazione**

Il percorso prevede progetti e attività a sostegno dell'inclusione, dello sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza. Adatti a fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per



sviluppare le proprie potenzialità, promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future. Il percorso favorirà la realizzazione di una scuola aperta che consenta a tutti gli alunni di sviluppare e potenziare interessi ed attitudini e garantisca la promozione del benessere e del divenire. Inoltre si Implementerà il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle famiglie, dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Il percorso nella scuola primaria e secondaria prevede progetti a cura dell'organico dell'autonomia

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare la continuità educativa tra nido, infanzia e primaria, promuovendo il benessere, l'autonomia e le competenze comunicative dei bambini attraverso metodologie inclusive, attività laboratoriali e pratiche osservative condivise tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo dell'autonomia, della socialità e delle competenze comunicative di tutti i bambini, garantendo la continuità educativa attraverso pratiche condivise di osservazione e documentazione e riducendo le difficoltà nel passaggio alla scuola primaria.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere in tutti gli ordini di scuola lo sviluppo delle competenze chiave europee , in particolare quelle personali, sociali e di imparare a imparare, digitali, cittadinanza attiva e imprenditorialita', attraverso percorsi interdisciplinari e metodologie attive.

Traguardo

Consolidare nei tre ordini di scuola competenze trasversali che favoriscano autonomia, collaborazione, responsabilita' e pensiero critico. Entro il triennio, tutti gli studenti saranno in grado di lavorare in gruppo, utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e partecipare attivamente alla vita scolastica con atteggiamenti di cittadinanza .

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la distanza dai risultati medi nazionali in Matematica e di comprensione .Attivare azioni mirate per potenziare le competenze logico-matematiche e di comprensione e ridurre la distanza rispetto ai risultati medi nazionali, con particolare attenzione ai livelli intermedi di competenza di comprensione di italiano e del linguaggio matematico

Traguardo

Consolidare le competenze logico matematiche degli alunni e di comprensione favorendo un approccio piu' sicuro e consapevole alla risoluzione di problemi, al ragionamento numerico e all'uso del linguaggio matematico in contesti diversi.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni

Attività prevista nel percorso: Nessuno resti indietro

Descrizione dell'attività	Il progetto prevede le ore dell'organico dell'autonomia e delle ore di compresenza per il recupero e il potenziamento delle abilità di base
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Organico dell'autonomia
Responsabile	Il Dirigente scolastico Il Collegio dei docenti
Risultati attesi	Partecipazione attiva di tutti gli studenti ai progetti che favoriscono l'inclusione e un maggiore incremento di momenti associativi e formativi Valorizzazione delle eccellenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Certificazione Cambridge Scuola Primaria e Secondaria Potenziamento lingua Inglese, spagnolo e francese :

La Scuola ritiene importante rafforzare il livello medio di padronanza di una lingua comunitaria da parte dei docenti e certificare, con il supporto di enti terzi, i livelli di competenze linguistiche

raggiunti. A tal proposito si segnala la partecipazione dei docenti al Progetto Erasmus plus e la certificazione Cambridge per gli alunni e ulteriori progetti per l'acquisizione dello spagnolo e del

tedesco. Inoltre si sperimenta l'insegnamento delle lingue comunitarie (Inglese- Francese) sin dalla scuola dell'infanzia.

- Attività musicali:

Così come indicato dalle nuove Indicazioni nazionali, la scuola punta a promuovere un'educazione musicale diffusa , capace di valorizzare il patrimonio musicale italiano – riconosciuto nel mondo – e di

aprirsi al dialogo tra epoche, culture, generi e stili. La musica diventa così uno strumento trasversale per sviluppare pensiero critico, creatività e competenze relazionali , a partire dai primi anni di vita

con progetti di Musica sin dalla scuola dell'infanzia.

- Pratiche di insegnamento e apprendimento:

La scuola fa parte della Rete Progetto senza zaino. Il modello Senza Zaino fa della diversificazione dell'insegnamento, che valorizza le intelligenze, le potenzialità, le differenze degli studenti, il suo punto di forza e la sua caratteristica differenziante. Nelle classi si lavora a voce bassa e gli studenti in più occasioni scelgono le attività da svolgere in relazione ad un obiettivo da raggiungere. Queste occasioni di scelta, oltre a rendere lo studente responsabile, ad avvicinarlo alla situazione di flow, ad



alleggerirlo dal dover subire sempre passivamente le “proposte” dei docenti, fornisce agli insegnanti la possibilità di cogliere i diversi stili di apprendimento per poter lavorare in armonia con essi per ciascun alunno, o per avere il punto di partenza per stimolare coscientemente altri canali di apprendimento.

- Spazi e infrastrutture

La scuola lavora all'allestimento di spazi di apprendimento innovativi, caratterizzati da arredi e strumentazioni tecnologiche e digitali, grazie ai finanziamenti del PNSD e Fesr. Si incrementeranno i corsi di formazione STEAM per incentivare una didattica attiva e inclusiva.

Grazie al PNSD e ulteriori fondi sono stati acquistati nuovi dispositivi (pc portatili), monitor interattivi e LIM per far sì che le aule diventino degli ambienti digitali e offrire dispositivi in comodato d'uso gratuito agli alunni che necessitino strumenti compensativi, mirando a incrementare laboratori mobili.

-Sport e ben-essere a scuola

Nell'anno scolastico 2022/23, come previsto dalla legge n. 234/2021, e successiva nota Ministeriale n.2116 del 09/09/2022, di chiarimento, nella Scuola Primaria viene introdotto l'insegnamento dell'Educazione Fisica affidata a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Nella seduta del Collegio Docenti le due ore aggiuntive vengono così destinate:

1h all'insegnamento della lingua italiana; • 1h all'insegnamento della matematica.

L'Istituto aderisce alle iniziative proposte dalle associazioni sportive del territorio e a quelle ministeriali (Scuola attiva Kids per scuola primaria e secondaria).I progetti prevedono l'affiancamento dei docenti curricolari di educazione fisica con esperti esterni qualificati.

Dall'a.s. 2024-2025 sin dalla scuola dell'infanzia a tempo pieno si dedicano ore alla psicomotricità con progetti coordinati da docenti interni qualificati.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'organigramma e il funzionigramma d'Istituto testimoniano una leadership diffusa e uno stile partecipativo. Attraverso la suddivisione di compiti e responsabilità all'interno degli Organi Collegiali viene incoraggiata la partecipazione e la messa a disposizione delle competenze dei follower per una gestione efficiente ed efficace del sistema scolastico

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche di insegnamento e apprendimento dell'Istituto, punteranno su innovazione didattica, inclusione, potenziamento digitale (STEM, coding), metodologie attive (CLIL, didattica laboratoriale), formazione continua dei docenti e forte collegamento con il territorio e le famiglie, in linea con le Indicazioni Nazionali 2025 che sottolineano la centralità della persona e l'apprendimento delle competenze del XXI secolo, superando la frammentazione dei saperi.

L'Istituto promuove riflessioni teoriche sugli stili di apprendimento e di insegnamento, sperimentazioni che consentano di attuare nuove pratiche nella didattica curricolare. In questa prospettiva la formazione dei docenti è focalizzata sull'acquisizione di conoscenze, buone pratiche e strumenti per realizzare esperienze didattiche non convenzionali, nella costruzione delle lezioni, nella conduzione di verifiche orali e scritte. In particolare, si intende realizzare un ambiente di apprendimento che utilizzi le opportunità previste dalle seguenti metodologie:

- "Flipped classroom", in cui l'insegnante funge da guida che permette agli studenti di confrontarsi su conoscenze acquisite attraverso attività di ricerca, individuale e di gruppo, per costruire insieme il proprio sapere.



- "Classroom debate", per favorire l'acquisizione di uno stile comunicativo improntato sulla ricerca e il confronto di argomentazioni, quindi capace di ascolto, approfondimento e dialogo.
- "Game based learning", per migliorare il coinvolgimento degli studenti prendendo in prestito i principi del gioco.
- "Service learning", che coniuga apprendimento e servizio e tende alla soddisfazione di un bisogno reale della comunità attraverso l'applicazione di saperi e di competenze, consentendo allo stesso tempo l'acquisizione di nuove conoscenze e la maturazione di nuove competenze sul campo: in questo modo la scuola si fa vero e reale motore di crescita e miglioramento della Comunità e del Paese.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

I contenuti e i curricula scolastici verteranno principalmente sull'autonomia, le esigenze del territorio e le nuove Indicazioni Nazionali (con focus su formazione integrale e competenze), includendo curricula verticali (infanzia, primaria, secondaria), Educazione Civica, potenziamento linguistico e digitale, e progetti specifici come quelli per la salute e la sostenibilità, con aggiornamenti basati su valutazione e rendicontazione sociale .

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Particolare attenzione fondi PON/PNRR per l'adeguamento e l'innovazione degli ambienti scolastici per renderli più moderni, flessibili e inclusivi, con obiettivi come aule all'aperto, laboratori scientifici, integrazione TIC, superamento barriere architettoniche, e



ammodernamento servizi, trasformando la scuola in un ambiente dinamico e interattivo per la didattica innovativa. Inoltre si concepirà il laboratorio come uno spazio “universale” utilizzabile da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. L'ambiente di apprendimento stesso è per sua natura coinvolgente e rispettoso delle potenzialità di ognuno.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

- Con la delibera n. 50 del Collegio Docenti del giorno 18 Dicembre 2025 e la ratifica del Consiglio d'Istituto del 18 Dicembre 2025 l'Istituzione Scolastica ha aderito al Piano Nazionale per l'utilizzo dell'intelligenza Artificiale dotandosi, in base alla normativa vigente, di Regolamento di Istituto.

Allegato:

timbro_Regolamento d'Istituto Intelligenza Artificiale-signed.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Digital Innovative Project on the Amalfi Coast

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Lo scenario odierno dei nuovi linguaggi multimediali e l'uso costante dei device digitali da parte dei discenti denominati da parte di alcuni esperti "nativi digitali" comporta da parte del mondo dell'istruzione a implementare le nuove tecnologie digitali con modalità innovative e mirate. Il progetto prevede il potenziamento degli ambienti di apprendimento, considerando gli obiettivi proposti dal progetto Innovative Learning Environment, potenziando l'infrastruttura tecnologica delle classi e degli spazi condivisi utilizzando anche un modello ibrido. Il progetto intende riorganizzare le aule, in particolare lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili con strumenti aventi una dotazione tecnologica diffusa. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, un'agorà a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di



un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici già pronti. La trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento e le relative dotazioni digitali saranno declinate secondo il quadro di riferimento DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 105.456,54

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

● Progetto: Non solo STEAM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo "R. Rossellini" con i fondi ottenuti dalle diverse azioni del PNSD sta attuando e sperimentando nuove metodologie didattiche in modo particolare il pensiero computazionale, con il progetto coding rivolto agli alunni di alcune classi della scuola primaria e la robotica ai bambini della scuola dell'infanzia. Lo scopo del progetto a cui si intende



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

partecipare è quello di passare dalla fisicità e staticità quali sono stati i laboratori alla creazione di ambienti in cui si sperimenta la portabilità, la mobilità e l'innovatività di alcuni dispositivi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che sono fondamentali per l'efficacia didattica e l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi, considerando i livelli di padronanza presenti nel Digcomp 2.1. Il progetto consentirà in questo modo a creare setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'istituto. Promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, e le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. L'auspicio è quello che i docenti, attraverso dei percorsi di formazione ad hoc, possano concentrarsi sull'approccio STEAM che è fondamentale per costruire percorsi capaci di trasformare gli studenti da passivi "nativi digitali" a coscienti cittadini digitali, produttori attivi di soluzioni e innovazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

31/10/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Formazione a 360°, non solo...

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0, con i precedenti STEM, con il Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi e il piano Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) e la realizzazione di innovativi nella scuola dell'Infanzia la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento ma anche l'adozione sistematica di strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, la robotica, il tinkering, l'intelligenza artificiale a supporto delle materie curricolare come supporti per sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti sistematicamente nelle proprie lezioni ma hanno evidenziato a più riprese la poca conoscenza delle stesse, non solo da un punto di vista tecnico ma soprattutto rispetto al modo migliore per utilizzare tali tools per finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione. In particolare particolarmente sentita è porsa la



tematica legata all'approccio STEAM e alla laboratorialità trasversale alle discipline, che si vorrebbe poter consolidare e approfondire in maniera sistematica coinvolgendo docenti di diverse classi e livelli, in modo da favorire buone pratiche di continuità per gli studenti nel corso degli anni. Focale è poi l'esigenza, già da tempo, di avviare percorsi di prevenzione e argine a fenomeni già evidenziati legati al cyberbullismo, anche tra i più giovani studenti dell'istituto, tematica verso la quale spesso una mancata conoscenza degli strumenti (e delle loro peculiarità) effettivamente in mano dei ragazzi, da parte del personale, rischia di non trovare risposte a un evidente fenomeno di disagio che si vuole invece riuscire a contenere e risolvere. Diffusa poi la curiosità e totale impreparazione sistematica, rigorosa e specifica rispetto ai nuovissimi strumenti di intelligenza artificiale, che si vorrebbe imparare a utilizzare con finalità didattica e che si vorrebbe capire a 360° anche ai fini della prevenzione di un uso improprio di questo tipo di innovazioni, anche in un'ottica di valutazione e verifica delle competenze attese e apprese. È stata altresì evidenziata l'esigenza, da parte di DSGA e personale ATA di un percorso di aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 37.884,47

Data inizio prevista

08/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	47.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: MI ORIENTO NEL MONDO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto (Mi oriento nel mondo) da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 58.366,86

Data inizio prevista

31/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Viaggiare per il mondo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

La finalità generale del progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. Per contrastare efficacemente tale fenomeno sarà fondamentale adottare un approccio integrato che coinvolga studenti, famiglie, docenti e comunità. La proposta progettuale si concentrerà su un insieme di interventi multidisciplinari che mirano a motivare gli studenti, supportare i soggetti più vulnerabili e prevenire l'abbandono scolastico. Il primo passo per intervenire in modo mirato sarà quello di identificare precocemente gli studenti a rischio di dispersione attraverso l'analisi dei dati relativi alle assenze, al rendimento scolastico, segnalazioni disciplinari e alla partecipazione alle attività didattiche. Inoltre si procederà sia a una valutazione qualitativa da parte dei docenti per individuare comportamenti che possono indicare rischio di abbandono (mancanza di motivazione, isolamento, difficoltà di apprendimento, particolari situazione familiari) sia alla somministrazione di questionari anonimi e colloqui personali per comprendere le difficoltà percepite dagli studenti. Infine sarà previsto un team di monitoraggio (composto da insegnanti, counselor e assistenti sociali) che si riunirà periodicamente per valutare i dati e le situazioni critiche. Per prevenire la dispersione scolastica saranno messe in campo le seguenti tipologie di attività:

- Attività di potenziamento delle competenze di base con interventi specifici nell'area logico-matematica, italiano e lingua straniera.
- Attività laboratoriali co-curricolari afferenti a diverse discipline per il rafforzamento del curriculum scolastico.

Per riuscire a interessare gli studenti a partecipare le attività previste dal progetto saranno utilizzate metodologie didattiche attive e coinvolgenti che mettono lo studente al centro del processo di apprendimento, sviluppando competenze trasversali come la comunicazione, la collaborazione e il pensiero critico. Inoltre tali metodologie stimolano lo studente a prendere coscienza delle proprie capacità, a sentirsi accolto, valorizzato e ad accrescere la propria motivazione, comprendendo, tramite la concreta sperimentazione, il valore dell'apprendimento e dei contenuti delle singole discipline rispetto alla propria esperienza di vita.

Importo del finanziamento

€ 55.487,91

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

30/11/2024

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	67.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	67.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Scuola dell'Infanzia:

tempo scuola 40 ore settimanali.

Scuola Primaria:

tempo scuola:

- 29/31 ore settimanali:

tempo pieno 40 ore settimanali.

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

40 ORE TEMPO PIENO

Classi prime e seconde.

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE	
	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE
ITALIANO	11	10
MATEMATICA	8	8
INGLESE	1	2



STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2
MENSA	5	5
TOTALE	40	40

Classi terze, quarte e quinte

DISCIPLINE CURRICOLARI

MONTE ORE SETTIMANALE

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE



ITALIANO 9

MATEMATICA 8

INGLESE 3

STORIA 2

GEOGRAFIA 2

SCIENZE 2

TECNOLOGIA 2

MUSICA 1

ARTE E IMMAGINE 2

EDUCAZIONE MOTORIA 2

RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE 2

MENSA 5

TOTALE 40



TEMPO NORMALE

CLASSI A 29 ORE

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALI	MONTE ORE SETTIMANALI	MONTE ORE SETTIMANALI
	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
ITALIANO	9	8	7
MATEMATICA	7	7	6
INGLESE	1	2	3
STORIA	1	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2



MENSA	2	2	2
TOTALE	29	29	29

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALI	MONTE ORE SETTIMANALI	MONTE ORE SETTIMANALI
	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
ITALIANO	9	8	7
MATEMATICA	7	7	6
INGLESE	1	2	3
STORIA	1	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2



RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2
MENSA	2	2	2
TOTALE	29	29	29

DISCIPLINE CURRICOLARI MONTE ORE SETTIMANALE CLASSI QUARTE E QUINTE

ITALIANO	9
MATEMATICA	8
INGLESE	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2
MENSA	2
TOTALE	31



Scuola Secondaria di I grado:

Tempo scuola: percorso ordinamentale ad indirizzo musicale D.l. 176/2022 (99 ore annuali)

Tempo scuola ordinario: 30 ore settimanali.

Tempo scuola prolungato: 36 ore settimanali.

L'Offerta Formativa

Ciò ha comportato la necessità in quest'anno scolastico di attivare nuovi progetti di accoglienza relativi alla musica, all'inclusione e al recupero grazie ai fondi del decreto sostegni n.41 art. 31 comma 6.

Nell'allegato sono presenti le varie voci relative:

- traguardi attesi in uscita;
- insegnamenti e quadri orario;
- Curricolo di Istituto;
- iniziative di ampliamento curricolare;
- attività previste in relazione al PNSD;
- valutazione degli apprendimenti;
- azioni della Scuola per l'inclusione scolastica;
- Piano per la didattica digitale integrata.

Con il D.l. 176/2022, l'istituto scolastico nell'ambito dei nuovi percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale, propone l'insegnamento di otto strumenti musicali: chitarra, corno francese, pianoforte, violino, clarinetto, tromba, violino. Il percorso ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studi dello studente, è subordinato alla stessa normativa delle materie curricolari. Le ore di lezione (lezione strumentale a carattere individuale e teoria, lettura e musica d'insieme a carattere collettivo); il percorso della durata di tre anni, concorre alla formazione del monte ore annuale nonché all'ammissione allo scrutinio finale, costituisce materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione e le competenze acquisite sono riportate nella certificazione delle competenze. Le attività previste per il percorso ad indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'art.5 , comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n.89 e non coincidono con



l'orario delle altre discipline curricolari, sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni e regolamentate dal nuovo regolamento per i percorsi ad indirizzo musicale con specifica delibera degli organi collegiali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MINORI CAP.	SAAA8AF01T
MAIORI CAPOLUOGO	SAAA8AF02V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MAIORI CAP. P.P.	SAEE8AF013
MINORI CAP P.P.	SAEE8AF024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MAIORI "I.C. ROSSELLINI"	SAMM8AF012
MINORI	SAMM8AF023



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MINORI CAP. SAAA8AF01T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MAIORI CAPOLUOGO SAAA8AF02V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAIORI CAP. P.P. SAEE8AF013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: MINORI CAP P.P. SAE8AF024

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MAIORI "I.C. ROSSELLINI" SAMM8AF012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MINORI SAMM8AF023 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum annuale di Educazione civica si articola in tre UAT in corrispondenza dei tre nuclei tematici del Curricolo nazionale per un complessivo monte ore di 33. Inoltre ogni segmento scolastico prevede varie giornate commemorative da vivere con gli alunni :Giornata della gentilezza- Giornata dei calzini spaiati- giornata internazionale dell'infanzia giornata degli alberi -25 aprile-1 maggio-4 novembre giornata delle Foibe Giornata della memoria



Curricolo di Istituto

I.C. "R. ROSSELLINI" MAIORI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali 2012). Il curricolo è il progetto intenzionale della scuola finalizzato al successo formativo degli allievi per dare senso alla varietà delle esperienze; è un dispositivo teorico in quanto fornisce finalità e principi ed è un dispositivo metodologico in quanto individua le prassi operative per decidere/scegliere che cosa, quando, come, a che scopo insegnare. Il valore della scuola, nella società contemporanea, è tessere una trama tra i frammenti di informazioni dei bambini e dei ragazzi per produrre autentici apprendimenti. La qualità pedagogica del percorso formativo pone l'alunno come persona al centro dell'attenzione educativa, promuove la consapevolezza di sé come soggetto portatore di valori etici, dotato di potenzialità cognitive ed affettive, mira ad uno sviluppo articolato e multidimensionale dello stesso, che pur nei cambiamenti evolutivi costruisce la propria identità. Il nostro curricolo parte dall'analisi degli scenari attuali caratterizzati dalla molteplicità di stimoli contraddittori, dall'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite, dal cambiamento continuo, dalla discontinuità ed imprevedibilità, dalla globalizzazione e multiculturalità. Compito della scuola è, pertanto, dare senso alla varietà delle esperienze, promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo, formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali del sistema, far acquisire strumenti di pensiero per selezionare le informazioni, mettere i giovani in condizione di affrontare i cambiamenti, insegnare ad apprendere, educare alla consapevolezza delle interdipendenze, promuovere la collaborazione e l'integrazione tra le culture, insegnare le regole del vivere e del convivere. Le competenze emergenti nella nostra società richiedono l'abilità di operare in ambienti in continuo cambiamento entro orizzonti di tempo e di spazio in espansione, l'abilità di prendere



decisioni e assumere responsabilità, il lavoro di gruppo e interattivo. In quest'ottica il processo primario di apprendimento/insegnamento non può che avvalersi di un insegnamento per competenze che riconosce nella conoscenza un processo elaborativo nelle sue reciproche relazioni e impegna lo studente nella costruzione della conoscenza attraverso un apprendimento per "sfide" piuttosto che per obiettivi (OCSE 2006). Il concetto di competenza è pluridimensionale in quanto coinvolge la dimensione cognitiva, operativa e affettiva ed è un concetto dinamico perché si realizza nell'interazione dialettica tra patrimonio conoscitivo e compito di realtà. In sostanza, è la capacità di orchestrare le risorse interne (conoscenze, abilità, atteggiamenti) e le risorse esterne (contesto, strumenti, collaborazione) in funzione di uno scopo che sia realistico e che abbia un valore in termini di crescita personale, culturale e di responsabilità. È importante sottolineare che non esiste competenza se non esistono conoscenze. I traguardi di sviluppo delle competenze sono i riferimenti per tutta l'attività didattica perché indicano le piste da percorrere per finalizzare l'azione educativa. Questo significa un lavoro di condivisione di valori comuni da parte dei docenti e delle famiglie, e un coinvolgimento attivo dei soggetti presenti sul territorio nella progettazione, consolidando e diffondendo insieme una vera e propria cultura della continuità. Il tutto nell'ottica di un paradigma inclusivo. Leva prioritaria per lo sviluppo di un curriculum inclusivo è la valutazione, punto di snodo dell'intera progettualità della scuola. La valutazione va intesa come spazio di riflessione fondamentale in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno. Dalla valutazione si parte, si arriva e si riparte.

Allegato:

Curricoloverticalediscipline_c.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la Costituzione e alcuni articoli fondamentali. I valori della solidarietà della condivisione e dell'amicizia.

Si prevedono le seguenti giornate dei calzini spaiati, della gentilezza e il progetto Cancro io ti boccio

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il patto di corresponsabilità dell'istituto e commentarlo (Alunni di terza quarta e quinta)

UAT la cura di sé e degli spazi vissuti ,delle cose proprie e altrui (classe prima)Decalogo dei comportamenti corretti da adottare a scuola

Giornata della gentilezza

Giornata dei calzini spaiati

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

UAT sull'amicizia

Amicizia è accettazione della diversità (classe TERZA)

Il bullismo verbale (Classe Quarta)

Attività di lettura e riscrittura di testi e racconti sulle tematiche

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Curare le piante Crescita di fiori Tenere un diario per rendicontare la crescita delle piantine

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UAT :Amicizia è accettazione della diversità come ricchezza

Riconoscere la bellezza dell'unicità

Analisi delle caratteristiche fisiche e caratteriali che ci rendono diversi

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del



proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

le funzioni del Consiglio Comunale e della giunta .Conoscere le funzioni del sindaco

Sperimentare l'iter per l'elezione del Consiglio comunale

PROGETTO :il Consiglio Comunale dei ragazzi

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere gli organi di governo e le loro funzioni

Lettura e commento degli articoli della Costituzione

Studio degli articoli

Partecipare all'ascolto di telegiornali o lettura di giornali sui fatti di politica

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il testo e saper cantare in coro l'inno nazionale

Conoscere la storia del tricolore con il relativo articolo della Costituzione

Festeggiare la giornata del tricolore il 7 Gennaio

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la dichiarazione dei diritti del fanciullo

Marcia per i diritti del fanciullo

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



UAT: Amicizia è accettazione della diversità

Conoscere le caratteristiche fisiche e caratteriali che ci rendono diversi

Lettura di libri sulla diversità come ricchezza

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



UAT sulla sicurezza a scuola :I pericoli a scuola

Sicuri per caso

Caccia ai pericoli a scuola

Le Associazioni del luogo che ci aiutano nell'evacuazione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



UAT sull'Educazione stradale e i rischi e i pericoli del passeggero del pedone del ciclista .

Conoscere la funzione del semaforo, del vigile e della segnaletica orizzontale e verticale

Incontro con la polizia locale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

UAT La cura di sé degli spazi vissuti e delle cose proprie e altrui e contribuisce a definire comportamenti di prevenzione dei rischi

Caccia ai pericoli a scuola e per strada

Progetto Cancro io ti boccio per una corretta alimentazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UAT: Io non spreco ma riutilizzo per un'economia circolare.

Individuare il rapporto consumo ed ecosostenibilità

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UAT il rispetto dell'ambiente marino

Il rispetto della natura

La giornata dell'albero

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UAT: Riconoscere l'importanza delle regole per una simulazione di evacuazione .

Riconoscere l'importanza delle regole per una evacuazione.

Conoscere le calamità naturali (terremoto e alluvioni)

Evacuazione per alluvione e terremoto

Giornata del Volontariato(5Dicembre)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il patrimonio locale artistico e naturale

Uscite :Visita al museo" Confalone" di Maiori- Sentiero dei limoni.

Uscita Visita guidata Abbazia di Santa Maria Olearia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UAT Io non spreco L'accesso universale all'acqua (Individuare le cause della siccità)-
(Adottare un decalogo per l'utilizzo corretto dell'acqua)

Io non spreco ma riutilizzo per un'economia circolare

Organizzare un'ecofesta

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i concetti di spesa ricavo guadagno

Spesa al supermercato con la classe

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'euro

Uso del salvadanaio

Piccole spese

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di laboratorio :Uso del computer.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriale sull'utilizzo di internet per ricerche

Obiettivo di apprendimento 3



Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali sull'utilizzo delle lim e di internet

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di computer nell'aula di informatica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare le regole per un corretto utilizzo dei computer: Decalogo

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo del telefono cellulare

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Stesura di linee guida di prevenzione e intervento

Giornata del Safer Internet Day (11 febbraio)

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uat Riconoscere evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo

risrittura di una storia di bullismo mirata a modificare i comportamenti dei protagonisti

Analisi di racconti di ragazzi che hanno subito atti di cyberbullismo

Visione di film

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i valori che sono alla base della nostra Costituzione e della Dichiarazione internazionale dei diritti del fanciullo in modo particolare gli Articoli 2-32-41 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Leggere e commentare il patto di corresponsabilità soprattutto nella parte dei diritti e doveri degli studenti.

Scoprire la gratificazione e l'importanza del Volontariato

Progetto Cancro io ti boccio

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo

promozione di relazioni positive per contrastare fenomeni di prevaricazioni e discriminazioni

UAT Bullismo e cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Consiglio Comunale dei ragazzi

Educare al senso civico

Conoscere l'iter per indire e svolgimento di elezioni Comunali



Conoscere il ruolo del Consiglio Comunale e in particolare del Sindaco

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'importanza della ricerca



Progetto Cancro io ti boccio (vendita dei prodotti)

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Consiglio Comunale dei ragazzi

Conoscere le funzioni del Consiglio Comunale e Consiglio Regionale.

Saper indire assemblee e comizi elettorali per campagna elettorale



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la storia Della Bandiera Italiana Ed europea

Conoscere il significato del testo dell'Inno Fratelli d'Italia

Saper interpretare in coro l'Inno con L'orchestra d'Istituto

Giornata del Tricolore (7 gennaio)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la



coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la Dichiarazione Internazionale dei diritti del fanciullo(21 novembre)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Leggere e commentare il patto di corresponsabilità dell'Istituto.

Conoscere i diritti e i doveri degli studenti.

Stesura di documenti per adeguare il patto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UAT analisi dei rischi ambientali e delle procedure di prevenzione e autotutela

procedure di segnalazione di situazioni di rischio per la comunità sia scolastica che civile (segnalazione ad adulti, genitori e forze dell'ordine.

Conoscere i rischi del proprio territorio (idrogeologico vulcanico sismico ambientale)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UAT sull'ed stradale :Riconoscere e rispettare le principali regole sulla strada e le regole del Codice della Strada

I principi fondamentali per la sicurezza in strada

I rischi del ciclista

Conoscere i compiti della polizia locale

Incontro con il Comandante di polizia locale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i rischi connessi all'uso di droghe e alcool

Lettura di fatti di cronaca

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UAT la tutela della risorsa idrica

Tecniche di riutilizzo dei materiali

Analisi di soluzioni contro gli sprechi

Realizzazione di una fiaba incentrata sull'importanza dell'acqua e sulla necessità di evitare sprechi

Sperimentare attività di riciclo

Realizzazione di una mini guida per promuovere la sostenibilità energetica

Obiettivo di apprendimento 2

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UAT Ridurre gli sprechi

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UAT :IL territorio e i suoi rischi idrogeologici

Incontro con i volontari della Protezione civile locale e di altre associazioni di volontariato del territorio (Croce rossa Millennium)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

IL dissesto idrogeologico della Costiera Amalfitana Analisi delle cause

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela della risorsa idrica

Acquisire comportamenti tesi ad un utilizzo oculato della risorsa idrica

Creazione di storie incentrate sull'utilizzo dell'acqua

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

attività laboratoriali sull'utilizzo dei dati in rete

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali sull'utilizzo di tablet computer per power point

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali Norme comportamentali da utilizzare

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UAT Analisi delle insidie che l'ambiente digitale comporta considerando anche le conseguenze sul piano concreto IL fenomeno delle CHALLENGE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sicurezza a scuola e sicurezza per la strada: i pericoli in strada I anno II e III anno

L'educazione alla sicurezza stradale si pone l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici e di legalità sui quali deve fondarsi la convivenza civile. Essa consente l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza che rendono il bambino completo e pronto ad affrontare l'ambiente strada e l'intera società. Muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettare l'ambiente e usare i mezzi pubblici rappresentano gli obiettivi generali della cornice di riferimento, all'interno della quale definire percorsi in cui l'educazione alla sicurezza stradale sia valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative e concorra così allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini...alla "Cittadinanza attiva".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ **Rispetto di sé e degli altri. I anno**

L'istruzione è un elemento determinante per assicurare che i cittadini acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità siffatti cambiamenti. Come recitano l'articolo 3 della nostra Costituzione nonché l'articolo 2 della convenzione sull'infanzia, muovendo dalle diverse competenze individuali, occorre rispondere alle diverse caratteristiche individuali e alle diverse esigenze dei discenti, assicurando pari dignità ed opportunità senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizione personale o sociale. La scuola dell'infanzia, quale primo segmento del percorso d'istruzione, in corresponsabilità con la famiglia, pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva esplicabile attraverso l'avvio di un cammino volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, alla socializzazione, educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, alla pace; all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia ottenibili da ogni soggetto. Sviluppare quindi la consapevolezza della diversità come valore da vivere e da condividere, migliorare la motivazione all'apprendimento, recuperare e consolidare le abilità di comunicazione nonché l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per aumentare l'autostima ed instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Tutela del territorio. I anno

È importante che la Scuola dell'Infanzia guidi i bambini nell'esplorazione e nella scoperta del territorio e dell'ambiente, poiché in un'ottica di continuità educativa orizzontale la scuola non deve più essere isolata, ma deve anzi far parte di un contesto educativo più ampio che vede protagonisti, di fianco alla scuola stessa, le famiglie e il territorio .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ L'amicizia la solidarietà e la condivisione II anno



Gli alunni iniziano a integrarsi nei vari gruppi sociali dalla scuola allo sport alla danza e devono acquisire sempre di più il valore dello stare insieme aiutarsi e rispettarci

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ I pericoli per l'ambiente Il anno

Gli alunni imparano ad avere cura e rispetto del proprio ambiente naturale ad iniziare dal mare luogo privilegiato per le loro vacanze e per i turisti .Preservare la spiaggia e i pesci .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Cause principali dell'inquinamento ambientale

Conoscere le cause dell'inquinamento marino e imparare a comportarsi correttamente per difendere il paesaggio marino .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Accettazione delle varie forme di diversità III anno

Individuare le caratteristiche fisiche e comportamentali che ci rendono diversi. Riconoscere l'importanza dell'unicità di ogni persona .Aiutarsi a vicenda.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola ha elaborato un curricolo verticale che coinvolge tutte le discipline. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. Infatti, il progetto culturale ed educativo della scuola dell'Infanzia e Primaria esige di essere svolto secondo un passaggio continuo che va da un'impostazione predisciplinare all'emergere di competenze disciplinari, progressivamente differenziate nel rispetto delle Indicazioni Nazionali. A sua volta, la scuola Secondaria di I grado "persegue il raggiungimento di una preparazione di base e pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente". Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, ma significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi. L'offerta formativa della Scuola prevede anche molteplici percorsi dedicati alle eccellenze: competizioni intellettuali, concorsi, olimpiadi, gare, rassegne teatrali.

Allegato:

Curricolo ed civica 25-26 ok tre ordini.pdf



Curricolo Verticale STEAM

INTRODUZIONE

Le Linee guida per le discipline STEAM, emanate ai sensi dell'articolo 2, del D.M. 184 del 15 settembre 2023, impongono che "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEAM. Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEAM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado.

STEAM è un acronimo che significa Science Technology Engineering, Art, Mathematics. (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica).

Le materie STEAM costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale. STEAM indica, infatti, l'insieme delle discipline riguardanti i temi scientifici e tecnologici, che oggi più che mai permeano la nostra vita quotidiana e che quindi si integrano con tutte le altre discipline non scientifiche, ovvero Arte, Musica, Storia, Geografia ecc..

L'interazione dei campi di ricerca e apprendimento STEAM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce, ad esempio, un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. La stretta correlazione tra le aree STEAM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'Istituto con questi nuovi approcci metodologici/didattici.



OBIETTIVI DEL PERCORSO STEAM

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Sviluppare i concetti di condivisione
- Alimentare l'interesse verso nuove forme di comunicazione visiva in campo artistico e comunicativo attraverso l'uso delle più innovative tecnologie digitali
- Utilizzare fonti formative di generi differenti
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- Sviluppare la comunicazione efficace

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE STEAM - INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO
.rossellini.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "R. ROSSELLINI" MAIORI (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Piano di internazionalizzazione

Le attività per l'internazionalizzazione, ncludono potenziamento linguistico e CLIL, mobilità (studenti, docenti, personale) tramite Erasmus+ e scambi, progetti collaborativi (eTwinning, gemellaggi virtuali), sviluppo di competenze interculturali e digitali, e l'uso di strumenti di riconoscimento europeo (Europass) , mirando a creare un contesto educativo globale e inclusivo.

Di seguito le principali attività che si intendono svolgere nel triennio

- Job shadowing
- Corsi strutturati per docenti in sede e all'estero
- Corsi linguistici per alunni in sede
- Mobilità alunni e docenti



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- MI ORIENTO NEL MONDO

Approfondimento:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Le attività pianificate verranno integrate nella didattica attraverso l'attivazione di percorsi didattici curricolari ed extracurricolari. Le attività saranno inserite nella programmazione delle UDA e in progetti inseriti nel PTOF d'Istituto .



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "R. ROSSELLINI" MAIORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding

L'azione didattica del coding (o pensiero computazionale) nella scuola dell'infanzia non consiste nell'insegnare ai bambini a scrivere righe di codice su un computer, ma nell'introdurre i principi fondamentali della logica, della sequenzialità e del problem solving attraverso attività ludiche, concrete e coinvolgenti, spesso completamente "unplugged" (senza l'uso di schermi o dispositivi digitali complessi).

Nuclei Essenziali	Traguardi	Conoscenze e abilità	Attività, strumenti e metodologie	Campi d'esperienze
CODING	3 anni -collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone -assumere posizioni e compiere movimento nello spazio (sopra/sotto, avanti/dietro,	-realizzare giochi di movimento, realizzare e muovere giocattoli -leggere, creare un codice ed eseguirlo	-giochi motori e percorsi predisposti negli spazi dell'edificio scolastico -realizzazione in forma di mappa di brevi percorsi del territorio	Tutti i campi di esperienza



lontano/vicino)	-porre	-realizzazione di
4 anni	domande, discutere,	un tappeto a scacchiera per
-verbalizzare la posizione degli oggetti presenti in un'immagine	confrontare, ipotesi, spiegazioni, soluzioni,	muovere giocattoli/oggetti
-compiere movimenti coordinati	azioni	MEDOTOLOGIE
5 anni		problem solving, cooperative learning,
-continuare una semplice sequenza grafica		giochi unplugged,
-eseguire percorsi decodificando segnali di vario tipo		learning by doing

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'infanzia, specificamente attraverso attività di coding (pensiero computazionale), si concentrano sullo sviluppo del problem-solving, della logica sequenziale e della creatività digitale/analogica, piuttosto che sull'apprendimento di linguaggi di programmazione formali. Il coding, a questa età, è principalmente unplugged (senza dispositivi digitali) o svolto con strumenti molto intuitivi.

Obiettivi di apprendimento, espressi come indicatori di competenza osservabili e raggruppati per area STEM:

1. Scienze (Science)

L'obiettivo è utilizzare il pensiero logico-scientifico (osservazione, ipotesi, verifica) per comprendere i processi e le reazioni all'interno di un "algoritmo" creato dai bambini.

- Osservazione e Previsione (Debugging):
 - o Il bambino osserva una sequenza di istruzioni (es. un percorso a ostacoli) e riesce a prevederne il risultato finale o a identificare un "errore" (bug) nella sequenza che impedisce il raggiungimento dell'obiettivo.
- Sperimentazione e Metodo:
 - o Il bambino sperimenta e modifica le istruzioni date per ottenere un risultato diverso o desiderato, dimostrando di aver compreso il concetto di causa-effetto nel flusso del programma.
- Scomposizione del Problema (Decomposizione):
 - o Il bambino scompone un'attività complessa (es. "apparecchiare la tavola") in singole



azioni ordinate, mostrando un'analisi funzionale del processo.

2. Tecnologia e Ingegneria (Technology & Engineering)

Ci si concentra sull'uso di strumenti (anche unplugged) per creare "soluzioni" o "programmi", e sulla risoluzione pratica di sfide di design.

- Uso Consapevole degli Strumenti:

- o Il bambino utilizza strumenti di coding semplici (es. robot programmabili come Bee-Bot, tappeti con griglie, carte-comando) in modo intenzionale per completare un'attività.

- Progettazione e Costruzione di Soluzioni:

- o Il bambino progetta un percorso o un sistema di regole (algoritmo) per far muovere un compagno o un robot da un punto A a un punto B, mostrando creatività ingegneristica nella definizione delle istruzioni.

- Collaborazione e Comunicazione Tecnica:

- o Il bambino collabora con i pari per definire un set di istruzioni condivise, imparando a comunicare in modo chiaro e sequenziale per guidare gli altri (es. "Fai 3 passi avanti, gira a destra").

3. Matematica (Mathematics)

L'apprendimento matematico avviene attraverso la logica sequenziale, l'orientamento spaziale e la quantificazione implicita nelle istruzioni di coding.

- Logica Sequenziale e Ordinamento:

- o Il bambino è in grado di ordinare cronologicamente o logicamente una serie di carte-comando (es. frecce: avanti, avanti, destra, avanti) per raggiungere un obiettivo, dimostrando padronanza della sequenzialità.

- Orientamento Spaziale e Coordinate:

- o Il bambino si orienta nello spazio utilizzando una griglia o un piano di riferimento (es. un tappeto a scacchi), utilizzando un linguaggio spaziale preciso (es. "vai alla casella B2") o direzionale (avanti, indietro, sinistra, destra).



- Quantificazione e Misurazione:

- Il bambino quantifica le azioni richieste (es. "fai due passi", "gira di 90 gradi" se si usa il linguaggio del robot), integrando la numerazione e la misurazione non convenzionale nel processo di programmazione.

Metodi di Valutazione

La valutazione è di tipo formativo e si basa principalmente sull'osservazione diretta e sulla documentazione delle azioni, delle discussioni e degli "errori" corretti dai bambini durante il gioco-lavoro.

- Diari di bordo e documentazione fotografica/video delle attività unplugged o con robot.
- Griglie di osservazione focalizzate sulla capacità di debugging (individuare e correggere errori) e di pensiero sequenziale.

Analisi delle "mappe" o dei disegni preparatori realizzati dai bambini prima di eseguire l'attività di coding.

○ Azione n° 2: Esplorazione ambientale

L'azione di esplorazione ambientale nella scuola dell'infanzia consiste nell'invitare i bambini a scoprire e osservare attivamente il mondo naturale attraverso attività ludiche ed esperienziali. L'obiettivo è promuovere la curiosità, la conoscenza dell'ambiente circostante, la consapevolezza dell'importanza di proteggerlo e l'adozione di comportamenti sostenibili. Ciò avviene tramite l'osservazione diretta, la manipolazione di elementi naturali e l'interazione sensoriale, favorendo lo sviluppo cognitivo, motorio e creativo dei bambini.

Nuclei

Essenziali

Traguardi

Conoscenze
e abilità

Attività,
strumenti e
metodologie

Campi
d'esperienze

ESPLORAZIONE

3 anni

-conoscere -giochi di

Tutti i campi



AMBIENTALE

-cogliere le più semplici trasformazioni naturali
il territorio esplorazione di
circostante dell'ambiente esperienza

-osservare oggetti e cogliere caratteristiche

-realizzazione di laboratori creativi

4 anni

-compiere osservazioni sistematiche su animali e piante che fanno parte del proprio ambiente

MEDOTOLOGIE

problem solving,
cooperative learning,

- conoscere le caratteristiche dei principali fenomeni atmosferici

giochi unplugged

5 anni

-mostrare interesse e partecipazione ad attività inerenti alla scoperta dell'ambiente

learning by doing

-cogliere trasformazioni naturali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella scuola dell'infanzia, l'esplorazione ambientale offre un contesto privilegiato. Gli obiettivi di apprendimento non si basano su conoscenze nozionistiche, ma sullo sviluppo di abilità trasversali e sull'acquisizione del metodo scientifico attraverso l'esperienza diretta.

Scienze (Science)

L'obiettivo principale è sviluppare la curiosità e la capacità di osservazione del mondo naturale.

- Osservazione e Curiosità:
 - Mostra curiosità verso gli elementi naturali (piante, insetti, fenomeni atmosferici, suoni) e pone domande pertinenti ("Perché la foglia cambia colore?", "Dove vanno le formiche?").
 - Utilizza i sensi (tatto, olfatto, vista, udito) per esplorare e raccogliere informazioni sull'ambiente circostante.
- Formulazione di Ipotesi e Raccolta Dati:



- Formula semplici ipotesi basate sulle osservazioni ("Secondo me ploverà perché il cielo è grigio").
- Raccoglie e seleziona materiali naturali (sassi, foglie, pigne) secondo criteri propri, che poi condivide e motiva.
- Comprensione dei Fenomeni Naturali:
 - Riconosce e descrive semplici cicli naturali (es. il passaggio dal seme alla pianta).
 - Comprende l'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente e adotta comportamenti ecologici di base (es. non strappare le piante, gettare i rifiuti negli appositi contenitori).

2. Tecnologia e Ingegneria (Technology & Engineering)

Ci si concentra sull'uso di strumenti semplici e sulla risoluzione pratica di problemi (problem-solving).

- Uso di Strumenti:
 - Utilizza in modo appropriato e funzionale semplici strumenti di osservazione (lenti d'ingrandimento, binocoli) o di lavoro (piccole palette, rastrelli, contenitori).
- Progettazione e Costruzione:
 - Sperimenta la costruzione di semplici "manufatti" o prototipi con materiali naturali o di riciclo (es. un rifugio per insetti, un percorso per biglie con rami e terra), mostrando creatività nella ricerca di soluzioni.
- Problem-Solving Pratico:
 - Affronta piccole sfide o "problemi" emersi durante l'esplorazione (es. "Come faccio a trasportare l'acqua senza rovesciarla?") e cerca soluzioni autonome o collaborative.

3. Matematica (Mathematics)

L'apprendimento matematico avviene attraverso la classificazione, la serialità e l'orientamento spaziale.

- Classificazione e Seriazione:
 - Ordina, raggruppa e classifica elementi naturali in base a uno o più attributi (forma, dimensione, colore, consistenza).
 - Utilizza un linguaggio matematico e logico di base per descrivere le relazioni



(più grande/più piccolo, dentro/fuori, prima/dopo).

- Orientamento Spaziale e Misurazione:
 - Si orienta nello spazio dell'esplorazione (giardino, parco) utilizzando punti di riferimento e indicazioni spaziali (avanti, indietro, destra, sinistra).
 - Esegue semplici misurazioni non convenzionali (es. "questo ramo è lungo quattro piedi") per confrontare oggetti.

Metodi di Valutazione

La valutazione non è formale, ma si basa sull'osservazione sistematica dell'insegnante durante le attività. Gli strumenti includono:

- Diari di bordo e documentazione fotografica/video delle azioni dei bambini.
- Checklist di indicatori di competenza per registrare i progressi individuali.
- La rielaborazione in classe (disegni, racconti) che mostra la comprensione concettuale dell'esperienza vissuta.

○ Azione n° 3: Storytelling

INTRODUZIONE

Le Linee guida per le discipline STEAM, emanate ai sensi dell'articolo 2, del D.M. 184 del 15 settembre 2023, impongono che "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo,



sulla base delle Linee guida, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEAM. Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEAM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado.

Nuclei		Conoscenze e abilità	Attività, strumenti e metodologie	Campi d'esperienze
Essenziali	Traguardi			
STORYTELLING	3 anni		- possibilità di uso di applicazioni	Tutti i campi di esperienza
	-raccontare esperienze personali		- uso di macchine fotografiche	
	-ascoltare brevi racconti	-produrre illustrazioni, cartelloni virtuali e non, lapbook, filmati, foto	- illustrare ambienti e territori	
	-superare lo scarabocchio e dare significato alle rappresentazioni		-accontare	
	-sperimentare tecniche diverse utilizzando vario materiale		- presentare contenuti	
	-collaborare nelle attività grafiche, pittoriche, plastiche			
	4 anni		MEDOTOLOGIE	
	Intervenire in modo		problem	



pertinente durante le
conversazioni

-comprendere e
rielaborare racconti di
complessità crescente

-disegnare
spontaneamente e su
consegna

- riconoscere denominare
ed usare colori secondari

-drammatizzare semplici
storie

5 anni

-comunicare con gli altri
utilizzando: emozioni,
domande,

pensieri

- usare fantasia e
creatività nella
rielaborazione di una
storia

-esprimere esperienze,
storie, racconti attraverso
diverse forme di
rappresentazione come
disegni, drammatizzazioni

-utilizzare le tecnologie
per fruire di varie forme
artistiche

solving,
cooperative
learning

giochi
unplugged

learning by
doing



.utilizzare in modo
creativo e personale i vari
materiali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella scuola dell'infanzia, integrati con lo storytelling, mirano a sviluppare il pensiero logico, critico e creativo attraverso la narrazione.

Lo storytelling funge da ponte tra concetti astratti e l'esperienza concreta, permettendo ai bambini di "fare scienza" e "fare matematica" in modo ludico e significativo.

Obiettivi di apprendimento, espressi come indicatori di competenza osservabili, raggruppati per area STEM:

1. Scienze (Science)



L'obiettivo è utilizzare la narrazione per esplorare e comprendere il mondo naturale e i fenomeni, sviluppando curiosità e capacità di osservazione.

· Comprensione dei Fenomeni e Cicli Naturali:

o Il bambino utilizza la storia (creata o raccontata) per descrivere il ciclo di vita di un essere vivente (es. una rana, una pianta) o un fenomeno naturale (es. il vento, la pioggia), dimostrando di averne compreso le sequenze logiche e temporali.

Formulazione di Ipotesi e Raccolta Dati Narrativa:

o Durante la creazione della storia, il bambino introduce elementi causali e formulazioni ipotetiche ("Il personaggio ha sete, quindi deve trovare l'acqua"), dimostrando di comprendere semplici relazioni causa-effetto.

Descrizione e Sensorialità:

o Il bambino inserisce nella narrazione dettagli sensoriali e descrittivi precisi (colori, consistenze, suoni, odori), trasferendo l'osservazione scientifica nel linguaggio narrativo.

2. Tecnologia e Ingegneria (Technology & Engineering)

Ci si concentra sull'uso della narrazione come motore per la risoluzione pratica di problemi (problem-solving) e per la progettazione (design thinking) attraverso la costruzione e l'uso di strumenti.

Problem-Solving Narrativo e Progettazione:

o Il bambino identifica un "problema" all'interno della storia e propone una soluzione concreta che viene integrata nella trama o costruita materialmente.

Uso Funzionale di Strumenti e Materiali:

o Nell'eventuale fase di costruzione del setting della storia (es. teatrino, plastico), il bambino seleziona e utilizza materiali diversi (di recupero, naturali) per costruire oggetti o scenari funzionali alla trama.

Sperimentazione Tecnologica Semplice (Coding & Digital Storytelling):

o Il bambino sperimenta l'uso di semplici strumenti tecnologici per arricchire la storia (es. registrare la propria voce, usare una app di disegno, muovere un piccolo robot sul



percorso narrato), mostrando intenzionalità nell'uso dello strumento per comunicare.

3. Matematica (Mathematics)

L'obiettivo è integrare concetti logici, spaziali e quantitativi nella struttura della storia, rendendoli significativi e non astratti.

Sequenzialità Temporale e Logica:

o Il bambino struttura la storia seguendo una sequenza temporale chiara (inizio, svolgimento, fine; prima, dopo, infine), dimostrando competenza nella logica narrativa e temporale.

Rappresentazione Spaziale e Orientamento:

o Il bambino utilizza il linguaggio spaziale in modo preciso nella narrazione ("Il tesoro è sotto l'albero, vicino al sasso"), dimostrando consapevolezza delle relazioni spaziali e topologiche.

Concetti di Misura e Quantità:

o Il bambino integra nella storia concetti quantitativi e di misurazione non convenzionale (es. "Il gigante era alto come tre case", "Abbiamo raccolto tante pigne"), usando il linguaggio matematico in modo contestualizzato e significativo.

Metodi di Valutazione

La valutazione è di tipo formativo e si basa sull'osservazione sistematica da parte dell'insegnante durante tutte le fasi dell'attività. Gli strumenti includono:

Diari di bordo e documentazione fotografica/video delle azioni e delle discussioni dei bambini.

Checklist di indicatori di competenza per registrare i progressi individuali.

L'analisi dei manufatti o dei disegni realizzati a corredo o come rielaborazione della storia, che fungono da evidenze tangibili del pensiero STEM applicato.



Azione n° 4: Coding, Robotica e Tinkering.

Coding, Robotica e Tinkering nella scuola primaria sono approcci didattici pratici e creativi che insegnano ai bambini logica, problem-solving e pensiero scientifico ("STEAM") attraverso il gioco e la sperimentazione con materiali semplici e tecnologie, stimolando creatività, collaborazione e il "pensare facendo", trasformando concetti astratti in oggetti concreti e funzionanti .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Realizzare attività come giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo
- Eseguire attività di robotica educativa



- Rappresentare processi attraverso diagrammi di flusso.
- Realizzare semplici prototipi

La valutazione di coding, robotica e tinkering nella scuola primaria si basa su competenze trasversali e processi, non solo sul prodotto finale, valutando pensiero computazionale, problem solving, creatività, collaborazione e gestione dell'errore; si osserva il ragionamento logico, la capacità di scomporre problemi (scomposizione), l'approccio per prove ed errori (debug), e lo sviluppo di abilità sociali come lavorare in gruppo, comunicare e auto-valutarsi, utilizzando rubriche o portfolio che documentano il percorso di apprendimento e le soft skills acquisite.

○ Azione n° 5: Esplorazione ambientale e orienteering

L'attività di esplorazione ambientale e orienteering nella scuola primaria è un progetto interdisciplinare che combina l'educazione motoria, la geografia e le scienze, con l'obiettivo di sviluppare l'orientamento spaziale, la conoscenza del territorio e il rispetto per l'ambiente.

- Attività in palestra e in ambiente esterni
- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica, bussola,...)
- Progettazione e realizzazione di percorsi e itinerari (es. Google Earth)
- Indagini sul campo con approccio esperienziale con utilizzo di strumenti tradizionali e non.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'esplorazione ambientale e l'orienteeering offrono una ricca opportunità per sviluppare e valutare diverse competenze chiave nei bambini della scuola primaria. Gli obiettivi di apprendimento specifici si concentrano sull'orientamento spaziale, sulla conoscenza del territorio e sullo sviluppo di abilità trasversali

La valutazione sarà principalmente di tipo formativo, basata sull'osservazione sistematica degli insegnanti durante le attività sul campo. Si utilizzeranno:

- Checklist di osservazione per registrare il raggiungimento degli obiettivi.
- Diari di bordo o disegni realizzati dai bambini al termine delle attività per riflettere sull'esperienza.
- Discussioni guidate in classe per verificare la comprensione dei concetti e lo sviluppo delle abilità sociali e di pensiero critico.

○ **Azione n° 6: Scienze in laboratorio**

L'azione di scienze in laboratorio nella scuola primaria è un approccio pratico e attivo dove i bambini imparano facendo: formulano ipotesi, sperimentano con materiali concreti (come vulcani in miniatura, pile, microscopi) seguendo il metodo scientifico, osservano la



realtà, raccolgono dati, confrontano risultati, discutono e costruiscono significati condivisi, sviluppando pensiero critico, problem-solving e collaborazione in un ambiente sereno che permette anche di sbagliare e scoprire.

Attività diverse, in base alle tematiche affrontate.

Ad esempio: semina, raccolta differenziata, creazione di oggetti mediante il riciclo del materiale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per il laboratorio scientifico si concentrano sullo sviluppo di competenze pratiche (pianificare, eseguire, analizzare esperimenti), pensiero critico e problem solving (formulare ipotesi, trarre conclusioni basate su dati), curiosità scientifica, collaborazione e comunicazione, e la capacità di applicare conoscenze teoriche alla realtà, utilizzando strumenti e procedure corrette per esplorare fenomeni e risolvere problemi, il tutto nel rispetto della sicurezza e dell'ambiente.

○ **Azione n° 7: Digital storytelling**



Il digital storytelling è una narrazione creata tramite l'utilizzo di una serie di tecnologie e contenuti di natura digitale.

Il Digital Storytelling è una "metodologia didattica attiva" poichè promuove la conoscenza mediante la costruzione/invenzione di una storia. E' una metodologia "attiva" in quanto richiede allo studente di "inventare", a partire da dati e conoscenze, una storia da raccontare in forma multimediale. In questo modo la sua creatività è messa al centro del processo di apprendimento.

Sfruttare il digital storytelling per la didattica fa anche sì che gli studenti siano più coinvolti e memorizzino informazioni e contenuti di una lezione più facilmente. Non dobbiamo poi dimenticare che il digital storytelling favorisce lo scambio collaborativo delle conoscenze, spingendo gli studenti alla comunicazione; potenzia anche lo spirito critico e aiuta a sviluppare la capacità di cercare interpretazioni aggiuntive di fronte a una nuova tematica o una struttura concettuale.

- Illustrare spazi e territori (es. fotocamera digitale),
- raccontare in modalità digitale
- presentare contenuti attraverso power Point e Canva
- disegnare (es. Paint)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per valutare le competenze di digital storytelling includono lo sviluppo di creatività, pensiero critico, competenze digitali e comunicative, attraverso la capacità di costruire narrazioni multimediali autentiche, coerenti e coinvolgenti, integrando elementi visivi, testuali e sonori, per esprimere idee, risolvere problemi e collaborare in modo efficace, stimolando l'apprendimento attivo e la consapevolezza personale e sociale.

○ **Azione n° 8: Esplorazione Ambientale Orienteering**

L'attività di orienteering per l'esplorazione ambientale nella scuola secondaria di I grado in un contesto STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) è un'azione didattica interdisciplinare che combina l'attività motoria all'aperto con l'applicazione pratica di concetti scientifici e matematici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM nell'ambito dell'esplorazione ambientale e dell'orientamento nella scuola secondaria di primo grado si concentrano sullo sviluppo del pensiero scientifico e computazionale, l'applicazione di metodologie attive (come il problem solving e i compiti di realtà) e l'uso di linguaggi specifici per interpretare la realtà e risolvere problemi concreti.

- Comprendere e applicare il metodo scientifico attraverso l'osservazione e l'azione, formulando ipotesi e analizzando criticamente i dati raccolti sul campo.
- Sviluppare il pensiero logico e algoritmico, anche mediante la pratica del coding, per pianificare percorsi e risolvere sfide legate all'orientamento.
- Consolidare i concetti di lateralità e orientamento spaziale utilizzando punti di riferimento specifici, carte geografiche, bussole o strumenti digitali (GPS).
- Utilizzare strumenti tecnologici e cartografici per la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati ambientali, come mappe e sensori.
- Raccogliere e organizzare informazioni derivanti dall'esplorazione, pianificando la traccia di un'esperienza o di un percorso e documentandola in vari modi (relazioni, mappe, schemi).
- Sviluppare autonomia operativa nell'esecuzione dei compiti assegnati, dimostrando iniziativa e capacità di correggere i propri errori durante l'attività sul campo.
- Stimolare la curiosità verso il mondo circostante e l'impatto delle attività umane sull'ambiente, promuovendo la tutela ambientale.
- Favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo attraverso attività che richiedono la collaborazione con gli altri studenti per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Promuovere la parità di genere nel campo delle discipline scientifiche, valorizzando le inclinazioni e i talenti di ogni studente.

○ **Azione n° 9: Coding, Tinkering e Robotica**



L'azione didattica basata su coding, tinkering e robotica nella scuola secondaria di primo grado (scuola media) integra metodologie pratiche e digitali per sviluppare competenze trasversali e favorire l'apprendimento delle discipline STEM.

- Programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli (Coding)
- Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D, visori VR)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per coding, tinkering e robotica nella secondaria di primo grado si focalizzano sullo sviluppo del pensiero computazionale (scomposizione problemi, algoritmi, sequenze) e delle competenze trasversali (problem solving, creatività, collaborazione, imparare ad imparare, gestione errore) attraverso la progettazione e realizzazione di progetti interdisciplinari e l'uso di strumenti come Scratch e robotica, valutando la capacità di analizzare, progettare, creare, debuggare e comunicare i risultati in modo logico e innovativo.

○ **Azione n° 10: Costruzioni Geometriche**

L'azione "Costruzioni Geometriche" nell'ambito STEM per la scuola secondaria di primo grado consiste nell'applicazione pratica di regole geometriche per tracciare figure ed elementi grafici con precisione millimetrica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze Stem nelle costruzioni geometriche, gli obiettivi di apprendimento riflettono l'integrazione tra rigore matematico, abilità tecnica e pensiero computazionale, in linea con le linee guida del MIM.

Competenze Tecnico-Pratiche (Technology & Engineering)

- Padronanza degli strumenti: Utilizzare correttamente riga, squadre e compasso per tracciare linee e archi con precisione e pulizia grafica.
- Esecuzione di algoritmi grafici: Memorizzare e applicare sequenze di azioni (es. costruzione della perpendicolare nel punto medio) come protocolli procedurali.
- Organizzazione spaziale: Orientarsi correttamente sul foglio da disegno e rispettare i parametri tecnici (margini, scale di proporzione, cartigli).

Competenze Matematico-Scientifiche (Mathematics & Science)

- Comprensione delle proprietà: Riconoscere e classificare le figure piane in base alle loro caratteristiche geometriche (angoli, lati, congruenze) durante la fase di costruzione.
- Rigore logico: Applicare modelli matematici per risolvere problemi di costruzione,



collegando la teoria alla pratica esecutiva.

- Linguaggio specifico: Utilizzare una terminologia tecnica corretta (es. "bisettrice", "segmento", "arco") per descrivere le fasi del lavoro.

Competenze Trasversali e Digitali (STEM Integration)

- Pensiero computazionale: Saper scomporre una costruzione complessa in sotto-problemi più semplici (es. costruire un poligono regolare partendo dalla divisione della circonferenza).
- Digital Geometry: Utilizzare software di geometria dinamica (come GeoGebra) o di modellazione 3D (come Tinkercad) per verificare la correttezza della costruzione cartacea.
- Problem Solving: Trovare soluzioni alternative per risolvere compiti di realtà o prove autentiche che richiedono l'applicazione della geometria nel design o nell'architettura.

○ Azione n° 11: Laboratorio Scientifico

Un laboratorio scientifico STEM per la Secondaria di I grado si configura come un ambiente di apprendimento innovativo che integra scienze, tecnologia, ingegneria e matematica per risolvere problemi reali attraverso la sperimentazione pratica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM in un laboratorio scientifico per la scuola media (Secondaria di I grado) seguono le Linee guida per le discipline STEM emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Obiettivi Fondamentali e Competenze

- Padronanza del Metodo Sperimentale: Capacità di eseguire un'interrogazione ragionata dei fenomeni naturali attraverso l'analisi critica dei dati e la costruzione di modelli.
- Analisi e Interpretazione dei Dati: Utilizzo di modelli matematici (es. funzioni di proporzionalità $y = ax$) e grafici cartesiani per rappresentare e interpretare fatti della realtà.
- Progettazione e Realizzazione: Capacità di progettare e costruire manufatti o circuiti elettrici (es. applicazione delle leggi di Ohm) per comprendere il funzionamento di sistemi materiali.
- Pensiero Computazionale e Digitale: Sviluppo del pensiero logico-algoritmico anche attraverso il coding e l'uso critico di strumenti digitali.

○ **Azione n° 12: Digital Storytelling**

L'attività consiste nel far creare agli studenti brevi filmati o presentazioni multimediali che raccontano un processo scientifico, un esperimento o la soluzione di un problema



matematico. Non è solo un esercizio creativo, ma un modo per consolidare la comprensione di argomenti complessi attraverso la loro rielaborazione narrativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione del Digital Storytelling in ambito STEM nella scuola secondaria di I grado, gli obiettivi di apprendimento, integrano la narrazione creativa con il rigore scientifico e le competenze tecnologiche, in conformità con le Linee Guida STEM del MIM.

Competenze Tecnologiche e Digitali (Technology)

- Produzione Multimediale: Saper utilizzare software di editing video, podcasting o animazione (come Scratch) per creare contenuti digitali originali.
- Alfabetizzazione sui Media: Selezionare e integrare in modo critico diverse tipologie di risorse (testi, immagini, suoni) rispettando il copyright e la sicurezza digitale.
- Gestione del Flusso di Lavoro: Organizzare le fasi di pre-produzione (storyboard), produzione e pubblicazione del racconto digitale.

Competenze Scientifico-Matematiche (Science & Mathematics)



- Accuratezza dei Contenuti: Dimostrare la comprensione di concetti STEM (es. leggi fisiche, cicli biologici, algoritmi) attraverso la loro corretta trasposizione narrativa.
- Comunicazione Scientifica: Utilizzare un linguaggio tecnico-scientifico appropriato per spiegare fenomeni complessi in modo chiaro e accessibile.
- Pensiero Algoritmico: Strutturare il racconto secondo una sequenza logica che rifletta il metodo scientifico o la risoluzione di un problema matematico.

Competenze di Ingegneria e Soft Skills (Engineering & Social)

- Problem Solving Creativo: Ideare soluzioni originali per narrare dati o esperimenti, trasformando informazioni astratte in storie coinvolgenti.
- Collaborazione in Team: Lavorare in gruppi cooperativi simulando un team di produzione (regista, sceneggiatore, tecnico audio) per raggiungere un obiettivo comune.
- Orientamento e Parità: Valorizzare le proprie inclinazioni verso le carriere scientifiche e promuovere l'inclusione attraverso narrazioni che superino gli stereotipi di genere.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "R. ROSSELLINI" MAIORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- 1) Progetto Accoglienza
- 2) Partecipazione ad eventi culturali (mostre, spettacoli teatrali, siti storici e artistici)
- 3) Partecipazione a progetti extracurricolari (lingue, stem, scrittura creativa, cinema)
- 4) Lezioni orientative a cura di ciascun docente di classe
- 5) Uscite didattiche di interesse scientifico e storico culturale
- 6) Incontri su sicurezza e cybersicurezza
- 7) Progetto Cinema in classe

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- 1) Partecipazione ad eventi culturali (mostre,spettacoli teatrali,siti storici e artistici)
- 2) Lezioni orientative a cura di ciascun docente di classe
- 3) Progetto Orientalife con esperti esterni (finanziamenti europei)
- 4)Lezione di didattica laboratoriale orientativa
- 5)Uscite didattiche di interesse scientifico e storico-culturale
- 6)Incontri su sicurezza e cybersicurezza



7)Progetto Cinema in classe

8)Partecipazione a concorsi di scrittura creativa locali e nazionali

9) Progetti extracurricolari (steam, lingue, scrittura creativa)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1)Lettura e attività di orientamento narrativo



2)Uscite didattiche , viaggio di istruzione , partecipazione ad eventi culturali (mostre, spettacoli teatrali ,siti storici ed artistici)

3)Lezioni orientative a cura di ciascun docente di classe; □

4)Lezioni di didattica laboratoriale orientativa ; □

5)Incontri per la presentazione dell'offerta formativa di tutti gli istituti di istruzione secondaria del territorio; □

6)Progetto Cinema in classe

7)Partecipazione a progetti extracurricolari

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Crescere con la musica

avvicinare gli alunni secondo un approccio ludico e fattivo agli elementi di base di fare musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

risolvere conflitti personali rielaborare e superare eventuali difficoltà relazionali e di comunicazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Il filo rosso che ci unisce

promuovere inclusione amicizia fiducia e collaborazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire l'espressione creativa e corporea

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Happy English Time !

sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di comprensione globale di ascolto e le abilità linguistiche di una lingua straniera negli alunni di Scuola Dell'Infanzia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● In viaggio con Bee-Boot: orientarsi, contare e risolvere problemi giocando.

Sviluppare la consapevolezza dello spazio e della posizione del corpo attraverso l'imitazione di Bee-Boot

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Orientarsi nello spazio fisico rispetto a sè e agli altri

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Emozioni di musica

Far entrare i bambini di 5 e 4 anni in contatto con la dimensione sonoro-musicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento ,all'ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare il senso del ritmo e coordinare il movimento e la voce con la musica



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Motricità-gioco-sport Il corpo come strumento di crescita

Aumentare la consapevolezza corporea favorendo la strutturazione dello schema corporeo in alunni di 3-4-5 anni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consolidare una positiva immagine di sé e acquisire la capacità di equilibrio nei vari passaggi posturali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Emozioni in musica

Far entrare i bambini della scuola dell'Infanzia in contatto con la dimensione sonoro-musicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento, all'ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

sviluppare il senso del ritmo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Aula generica

● Così come parlava Ottaviano Augusto

Acquisire i primi rudimenti della lingua latina e riscoprire attraverso il linguaggio le origini del nostro patrimonio culturale riflettendo sulla sua evoluzione (alunni della Secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Apprendere gli elementi basilari del latino

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Così come parlava Ottaviano Augusto

Acquisire i primi rudimenti della lingua latina e riscoprire attraverso il linguaggio le origini del



nostro patrimonio culturale riflettendo sulla sua evoluzione (alunni della Secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Apprendere gli elementi basilari del latino

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Media dance and Theatre

Sviluppare l'uso della comunicazione mimico-gestuale e musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare l'autocontrollo e l'autostima

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Come parlare e scrivere meglio

Narrare esperienze ordinandole in base a un criterio logico-cronologico ,leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti .Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Colmare le lacune favorire il successo scolastico e migliorare il metodo di studio



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Les Jeux sont faits

Fornire un primo approccio conoscitivo della lingua francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Stimolare la curiosità verso la cultura e la civiltà dei paesi di lingua francese

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Aula generica

● Consiglio comunale dei ragazzi

Educare gli alunni alla convivenza democratica nel rispetto delle differenze della provenienza e della cultura di riferimento attraverso una maggiore interazione con il territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● On s'amuse avec le français

conoscenza rudimentale di un'altra lingua (francese)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Alfabetizzazione della lingua francese per gli alunni della scuola dell'Infanzia

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● English all around me !

Conoscere i rudimenti della lingua inglese per gli alunni della scuola dell'Infanzia



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli alunni potranno essere in grado di conoscere gli elementi fondamentali della lingua inglese

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Hablamos**

Conoscere i rudimenti della lingua e della cultura spagnola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Comunicare in lingua spagnola

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Bee- Boot tra numeri e storie in movimento

Sviluppare, attraverso l'uso del robot, il pensiero logico e computazionale le competenze spaziali e numeriche e la narrazione creativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Produrre testi narrativi brevi Usare strategie per risolvere problemi



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Insieme è più bello

accompagnare il bambino nel suo primo ingresso nella scuola favorendo il passaggio dall'ambiente familiare a quello educativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo classe

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Cancro io ti boccio

Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà Sviluppo di comportamenti ispirati ad un corretta alimentazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sensibilità verso la ricerca per le malattie oncologiche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola Attiva Kids

IL progetto mira a promuovere il benessere, l'inclusione e i corretti stili di vita attraverso il movimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

sviluppare le capacità motorie e rafforzare il legame tra sport e scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● scuola attiva junior

promuovere lo sviluppo globale dei ragazzi utile alla pratica di tutti gli sport

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

favorire un orientamento sportivo consapevole

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

● Progetto Orientamento

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.



L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Ai docenti il compito di realizzare le condizioni ottimali per far emergere interessi genuini che riducano la demotivazione e di conseguenza il rischio di abbandono scolastico. Un progetto orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre nuclei fondamentali: □ la conoscenza del sé, dell'ambiente circostante, del territorio di appartenenza; □ l'apprendimento significativo e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita; □ la formazione di una personalità in grado di operare scelte consapevoli e rispettose del proprio ruolo di cittadini responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La verifica della ricaduta del progetto sugli alunni avverrà attraverso: □ Osservazioni sistematiche degli atteggiamenti e dei comportamenti attuati dagli alunni nei diversi contesti e durante lo sviluppo dei percorsi didattici; □ Documentazione delle attività e dei percorsi svolti attraverso la raccolta degli elaborati prodotti; □ Confronto con le famiglie durante gli incontri programmati come da Piano Annuale attività; □ Certificazione delle competenze per gli alunni di 5 anni.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	docente interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata

● Piano Uscite didattiche e Viaggi d'Istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani, costituiscono un valido strumento nell'azione didattica - educativa e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. d'Istituto. Sul piano educativo esse consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio - affettive del gruppo classe, sollecitano la curiosità di conoscere e la condivisione di norme che regolano la vita sociale e di relazione. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, anche ai fini dell'orientamento, e l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente, rientrando a pieno titolo in progetti più ampi di tipo disciplinare e interdisciplinare, quali l'Ed. alla Salute, l'Ed. Ambientale e l'Ed. alla Legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare il successo formativo e prevenire la dispersione La scuola registra tassi di ammissione molto elevati (oltre il 99 per cento) e assenza di abbandoni. E' necessario mantenere e consolidare tali risultati, potenziando l'attenzione ai bisogni educativi speciali e alle transizioni tra ordini di scuola.

Traguardo

Mantenere un tasso di ammissione superiore al 99 per cento e un livello di dispersione e abbandono pari a zero, garantendo continuità educativa e interventi tempestivi per gli alunni a rischio di difficoltà o disaffezione scolastica. Migliorare i risultati scolastici, aumentando gli alunni presenti nella fascia intermedia (voto 7).

○ Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere in tutti gli ordini di scuola lo sviluppo delle competenze chiave europee , in particolare quelle personali, sociali e di imparare a imparare, digitali, cittadinanza attiva e imprenditorialita', attraverso percorsi interdisciplinari e metodologie attive.

Traguardo

Consolidare nei tre ordini di scuola competenze trasversali che favoriscano autonomia, collaborazione, responsabilita' e pensiero critico. Entro il triennio, tutti gli studenti saranno in grado di lavorare in gruppo, utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e partecipare attivamente alla vita scolastica con atteggiamenti di cittadinanza .

Risultati attesi

I risultati attesi dai piani di uscite didattiche e viaggi d'istruzione includono un apprendimento più coinvolgente e dinamico (fuori dall'aula), lo sviluppo del senso di appartenenza al territorio e al patrimonio culturale, l'approfondimento dei contenuti curricolari attraverso l'esperienza diretta, e il miglioramento delle competenze relazionali e sociali degli studenti, stimolando curiosità, autonomia e scoperta. Questi obiettivi mirano a creare un legame emotivo con il passato e il presente del territorio, favorendo una crescita completa dello studente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Piano Uscite didattiche e viaggi d'istruzione a.s. 25/26, approvato con delibera n. 43 del Collegio dei docenti del 24.10.2025, ed è stato redatto su un format condiviso da tutti i docenti dei tre ordini di scuola considerando i seguenti criteri:

- Per classi parallele.
- Coerenti con le unità didattiche



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

- Entro la prima settimana di Aprile



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Filtro e banda larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Assicurare alla scuola un'efficiente e affidabile connessione in banda larga o ultralarga (e, in prospettiva, in fibra ottica) per facilitare l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali.

Titolo attività: Una scuola cablata
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Controllo e messa a punto del cablaggio interno di tutti i plessi dell'Istituto e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola.

Titolo attività: Creare un ambiente
innovativo
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di aule-laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di



Ambito 1. Strumenti

Attività

contenuti multimediali digitali, spazi alternativi con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, e utilizzabili per la formazione dei docenti.

Titolo attività: Byod
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Valorizzazione delle dotazioni informatiche dei singoli alunni: aprire la scuola, in collaborazione con le famiglie, al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia all'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. Introduzione di percorsi di formazione sull'integrazione dei più comuni strumenti Tablet e Smartphone (Byod) con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) con l'obiettivo di rendere le classi ambienti per la didattica digitale integrata

Titolo attività: Innoviamo la scuola per aule a misura degli alunni
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Organizzare laboratori per la didattica e lo sviluppo di soluzioni digitali innovative nell'ambito delle quali possano essere messe a frutto in tutte le discipline la creatività e il protagonismo degli studenti con compiti autentici. Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) Realizzazione, attraverso la collaborazione con le istituzioni territoriali e/o nazionali, di ambienti didattici innovativi capaci di incentivare la pratica di azioni educative alternative rispetto a quelle basate sulla didattica



Ambito 1. Strumenti

Attività

unicamente trasmissiva e di stimolare la partecipazione degli studenti anche in orario extracurricolare.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Inizio della realizzazione di un profilo digitale di ogni studente per arrivare al curriculum digitale dello studente, ovvero pervenire alla certificazione e valorizzazione delle competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extrascolastico.

Titolo attività: Portolio digitale per ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Inizio della realizzazione del profilo digitale dei docenti in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Definizione di una matrice comune di competenze digitali che



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ogni studente deve sviluppare. Sostegno ai docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. Realizzazione di percorsi formativi snelli per lo sviluppo da parte degli studenti del pensiero computazionale e del coding che risultano metodologie interessanti, utili ancorché efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti; esse inoltre possono contribuire, in ragione dell'impostazione ludico-laboratoriale, a colmare il gap generalmente esistente tra le conoscenze-competenze digitali degli alunni con quelle del corpo docente ovvero tra scuola ed extra scuola e al contempo unire studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.

Titolo attività: Il coding è per tutti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perchè l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere. Tutti gli studenti della scuola primaria praticano un'esperienza di pensiero computazionale

Titolo attività: Un curriculum per
l'imprenditorialità (digitale)
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

L'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è considerata una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea.

Promuoverne lo sviluppo non rappresentare una iniziativa sporadica, ma richiede la creazione di un curriculum strutturato. Un percorso che faccia proprie le manifestazioni più attuali e tipiche dell'imprenditorialità e della creatività digitale, e che sia in grado di accompagnare gli studenti lungo tutto il corso dell'anno. Puntare su questa competenza non implica che tutti gli studenti debbano dare vita a un'impresa. Significa offrire a tutta la comunità studentesca competenze di base per risolvere accuratamente problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli. In poche parole, saper essere protagonisti. Avvicinare i ragazzi alle carriere scientifiche in ambito STEAM (acronimo di Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics) mediante una didattica innovativa laboratoriale. Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici.

Titolo attività: Ambienti on- line per la didattica

• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

CONTENUTI DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica (WeSchool, Edmodo, Flipped, Classroom di GSuite, Padlet, Kahoot).

Titolo attività: Promozione su risorse educative aperte e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere l'utilizzo di risorse di apprendimento disponibili all'interno di piattaforme di elearning e l'autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento.

Titolo attività: Biblioteche web
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Proporre servizi di documentazione e di alfabetizzazione informatica, per integrare il mondo della lettura e della scrittura in cartaceo alle procedure digitali. Incentivare l'utilizzo delle risorse digitali (a volte particolarmente ricche) associate ai libri in adozione per le varie discipline.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione iniziale

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sull'innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione interna Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratiche in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative per gli insegnanti in ambito digitale. Diversificazione dell'attività di formazione in livelli: livello base e avanzato. Formazione per l'utilizzo di software open source per la Lim; di applicazioni utili per l'inclusione; delle Google Apps for Educational per la didattica. Formazione e sostegno dei docenti allo sviluppo e all'uso del pensiero computazionale (coding) nella didattica (<https://code.org/>; <https://scratch.mit.edu/>). Formazione all'utilizzo registro elettronico. Formazione per utilizzo spazi Google Drive condivisi e documentazione di sistema. Formazione all'utilizzo di strumenti utili per la realizzazione di test, web quiz, verifiche interattive (Socrative, webquest). Coinvolgimento della comunità scolastica. Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/ progetti di Istituto. Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.

Titolo attività: Gallery
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni. Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (Scratch). Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. Stimolare e diffondere la didattica project-based. Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

Approfondimento

PREMESSA

DigComp 3.0 è il nuovo Quadro Europeo delle Competenze Digitali per i cittadini, pubblicato dal Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea, che aggiorna le linee guida per rispondere ai rapidi sviluppi tecnologici, in particolare l'integrazione dell'intelligenza artificiale (IA).

Il framework DigComp è un modello di riferimento che descrive le conoscenze, abilità e attitudini necessarie per la competenza digitale. La versione 3.0, pubblicata a fine 2025, si basa sulle 5 aree di competenza principali delineate nelle versioni precedenti (2.2), ma le integra con nuovi concetti per affrontare le sfide attuali e future del mondo digitale.

Gli obiettivi principali includono:

- Integrare l'IA: Una novità chiave è l'integrazione delle competenze relative all'intelligenza artificiale, per un uso consapevole, etico e creativo di queste tecnologie.
- Visione Olistica: Il framework riconosce l'interconnessione tra la dimensione tecnica, etica e sociale della competenza digitale, affrontando minacce come la disinformazione, e promuovendo il benessere e la sostenibilità nell'uso del digitale.
- Adattabilità: Il DigComp 3.0 è progettato per essere adattabile a contesti diversi (lavoro, istruzione, inclusione sociale) e rimanere valido anche con il cambiamento delle tecnologie.



- Strumento Operativo: Trasforma il framework da una "mappa concettuale" a uno strumento più operativo e misurabile, utile per progettare, insegnare e valutare le competenze.

Considerata la premessa presente in eventuale approfondimento e l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell' Offerta Formativa Triennio 2025/2028 , l'Istituzione scolastica che nell'a.s. 2024/25 si è dotata di Curricolo Digitale verticale, andrà ad integrarlo e variarlo in base a quanto prescritto dalle Linee Guida del MIM e dalle nuove disposizioni del DigComp 3.0

Dall'atto di indirizzo si evince il "nuovo contesto".

Un nuovo contesto: le priorità del DigComp 3.0

Lo sviluppo del DigComp 3.0 è guidato da cinque temi prioritari, che riflettono le competenze oggi indispensabili per una cittadinanza digitale consapevole e attiva:

- Competenza sull'Intelligenza Artificiale (IA)
- Competenza sulla Cybersecurity
- Diritti, scelta e responsabilità
- Benessere negli ambienti digitali
- Competenza per affrontare la disinformazione e la misinformazione

Queste priorità non sono concetti astratti, ma risposte dirette a fenomeni che già osserviamo in classe: dalla curiosità degli studenti per ChatGPT alla necessità di guidarli nel riconoscere le fake news sui social media. Inoltre, il DigComp 3.0 integra pienamente i valori della "Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale", promuovendo una visione antropocentrica della trasformazione digitale, in cui la persona è sempre al centro.

<https://www.istitutocomprensivodimaiori.edu.it/documento/curricolo-digitale/>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MINORI CAP. - SAAA8AF01T

MAIORI CAPOLUOGO - SAAA8AF02V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo in quanto l'adeguatezza delle proposte dipende sempre dalla risposta dei bambini. Attraverso l'utilizzo dei vari strumenti, quali osservazioni sistematiche, registrazioni tramite griglie prestabilite, annotazioni estemporanee (nelle conversazioni, nelle attività di routine, nei lavori di gruppo, nei giochi liberi e guidati) e prove strutturate, non solo si verifica il livello di progresso di ciascun bambino nei campi di esperienza, ma in particolare si valutano la qualità e l'efficacia dell'azione didattica al fine di adeguare e personalizzare le proposte e riequilibrare gli interventi formativi. Anche la documentazione, la raccolta organizzata di materiali prodotti da ciascun bambino durante l'anno scolastico è una modalità valutativa che consente un confronto fra ciò che si pensava di fare e ciò che si è fatto. Fondamentale è stabilire innanzi tutto cosa "osservare" per verificare l'andamento dei processi di apprendimento in atto e per ricalibrare le opportunità educative e le strategie al fine di permettere a tutti i bambini di arrivare ai traguardi di sviluppo ritenuti essenziali. La prima valutazione avverrà al termine del primo bimestre per rilevare il quadro di partenza di ogni bambino. Sulla base di quanto emerso dalle osservazioni in ingresso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti rileveranno alla fine del primo quadrimestre i risultati attesi per campi d'esperienza. Le osservazioni/valutazioni, ovviamente con indicatori di competenza adeguati all'età, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali. Al termine dell'anno scolastico saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando se il percorso di crescita di ciascun bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati. Relativamente agli alunni di 5/6 anni la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri per la valutazione delle capacità relazionali per la scuola dell'infanzia si basano sul raggiungimento delle seguenti competenze. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "R. ROSSELLINI" MAIORI - SAIC8AF001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo in quanto l'adeguatezza delle proposte dipende sempre dalla risposta dei bambini. Attraverso l'utilizzo dei vari strumenti, quali osservazioni sistematiche, registrazioni tramite griglie prestabilite, annotazioni estemporanee (nelle conversazioni, nelle attività di routine, nei lavori di gruppo, nei giochi liberi e guidati) e prove strutturate, non solo si verifica il livello di progresso di ciascun bambino nei campi di esperienza, ma in particolare si valutano la qualità e l'efficacia dell'azione didattica al fine di adeguare e personalizzare le proposte e riequilibrare gli interventi formativi. Anche la documentazione, la raccolta organizzata di materiali prodotti da ciascun bambino durante l'anno scolastico è una modalità valutativa che consente un confronto fra ciò che si pensava di fare e ciò che si è fatto. Fondamentale è stabilire innanzi tutto cosa "osservare" per verificare l'andamento dei processi di apprendimento in atto e per ricalibrare le opportunità educative e le strategie al fine di permettere a tutti i bambini di arrivare ai traguardi di sviluppo ritenuti essenziali. La prima valutazione avverrà al termine del primo bimestre per rilevare il quadro di partenza di ogni bambino. Sulla base di quanto emerso dalle osservazioni in ingresso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti rileveranno alla fine del primo quadrimestre i risultati attesi per campi d'esperienza. Le osservazioni/valutazioni, ovviamente con indicatori di competenza adeguati all'età, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali. Al termine dell'anno scolastico saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando se il percorso di crescita di ciascun bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati. Relativamente agli alunni di 5/6 anni la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

I criteri per la valutazione delle capacità relazionali per la scuola dell'infanzia si basano sul raggiungimento delle seguenti competenze. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Mentre i livelli per la scuola primaria e i voti per la scuola secondaria di I grado rendono conto dei livelli di apprendimento delle abilità, conoscenze e competenze culturali, il livello globale di valutazione dovrebbe tenere conto dei processi di apprendimento e quindi centrarsi maggiormente sulle competenze metodologiche, metacognitive, sociali, anche in relazione all'età, ad esempio: □ - Progressi nell'apprendimento; □ - Impegno profuso nello studio; □ - Metacognizione (secondaria di I grado); □ - Capacità di adoperare un valido metodo di studio (classe terza scuola primaria); □ - Motivazione ad apprendere; □ - Conquista di autonomia.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado la valutazione del comportamento è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione,



secondo quanto specificato dell'articolo 1 del D.lg. n. 62/17. Essa, per tutto il primo ciclo, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità, ai regolamenti della scuola. L'attribuzione del giudizio di comportamento, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. Il giudizio sul comportamento non influisce più sull'ammissione alla classe successiva, permane solamente l'esclusione dallo scrutinio come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, solo alla Scuola Secondaria di I Grado. Il voto di comportamento è determinato dalla media dei voti riportati in ciascuno dei seguenti indicatori, arrotondata all'unità superiore in caso di media pari o superiore allo 0,5: Rispetto delle regole dell'ambiente scolastico e del materiale; Svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica; Rispetto del regolamento di Istituto e del patto di corresponsabilità Note disciplinari e sospensioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento "non sufficiente". Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento "non sufficiente", l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola Secondaria di I grado Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2017: 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 art. 6 del D.L. 62/2017. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento



dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente delle attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI è considerato requisito per l'ammissione, ma non incide sul voto. Il voto di ammissione è espresso in decimi dal consiglio di classe, senza frazioni decimali, anche inferiore a sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dell'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Vengono altresì ammessi alla classe successiva gli alunni che non faranno registrare le seguenti combinazioni di voto: • 4,4,4 di cui due materie con lo scritto • 4,4,5,5 di cui due materie con lo scritto • 4,5,5,5, 5 di cui due materie con lo scritto • 5,5,5,5,5,5 di cui due materie con lo scritto.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MAIORI "I.C. ROSSELLINI" - SAMM8AF012

MINORI - SAMM8AF023

Criteri di valutazione comuni

Mentre i livelli per la scuola primaria e i voti per la scuola secondaria di I grado rendono conto dei livelli di apprendimento delle abilità, conoscenze e competenze culturali, il livello globale di valutazione dovrebbe tenere conto dei processi di apprendimento e quindi centrarsi maggiormente



sulle competenze metodologiche, metacognitive, sociali, anche in relazione all'età, ad esempio: □ - Progressi nell'apprendimento; □ - Impegno profuso nello studio; □ - Metacognizione ; □ - Capacità di adoperare un valido metodo di studio; □ - Motivazione ad apprendere; □ - Conquista di autonomia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutte le discipline, e in particolare quelle coinvolte nell'insegnamento frontale della materia (art. 2, comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019), interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Come previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Criteri di valutazione del comportamento

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa in voto numerico in decimi, come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09 gennaio 2025, art. 5, e dalla Nota ministeriale prot. 2867 del 23 gennaio 2025. Tale modifica recepisce quanto stabilito dalla Legge n. 150/2024, che ha innovato l'articolo 6 del D.Lgs. n. 62/2017. Il voto di comportamento, espresso in sede di scrutinio, fa riferimento all'intero anno scolastico e costituisce elemento determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Ai sensi della normativa vigente, la non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di Classe qualora il comportamento sia valutato con un voto inferiore a sei decimi, anche in presenza di valutazioni sufficienti nelle discipline curriculari. In attuazione dell'autonomia scolastica prevista dal D.P.R. 275/1999, art. 4, l'Istituto Comprensivo "R. Rossellini" ha elaborato i nuovi criteri con indicatori assunti dalla scuola finalizzati a garantire chiarezza, trasparenza e coerenza nei criteri adottati. Gli indicatori tengono conto di: • comportamenti legati alla convivenza civile e al rispetto delle regole della comunità scolastica; • comportamenti responsabili e partecipativi nella vita scolastica; • rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto; • eventuali provvedimenti disciplinari adottati nel corso dell'anno. Gli indicatori costituiscono uno strumento operativo a disposizione del Consiglio di



Classe per una valutazione condivisa e documentata, nel rispetto della funzione educativa e formativa che la scuola è chiamata a svolgere. Indicatori assunti dalla scuola: -Frequenza - Senso di responsabilità - Partecipazione - Cooperazione • Livello Parziale =5 • Livello base =6 • Livello intermedio = 7/8 • Livello Avanzato=9/10

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 art. 6 del D.L. 62/2017. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente delle attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI è considerato requisito per l'ammissione, ma non incide sul voto. Il voto di ammissione è espresso in decimi dal consiglio di classe, senza frazioni decimali, anche inferiore a sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dell'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Vengono altresì ammessi alla classe successiva gli alunni che non faranno registrare le seguenti combinazioni di voto: • 4,4,4 di cui due materie con lo scritto • 4,4,5,5 di cui due materie con lo scritto • 4,5,5,5, 5 di cui due materie con lo scritto • 5,5,5,5,5 di cui



due materie con lo scritto.

Allegato:

Vademecum Esame di Stato 2024-2025 ultima versione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MAIORI CAP. P.P. - SAEE8AF013

MINORI CAP P.P. - SAEE8AF024

Criteri di valutazione comuni

Il nuovo documento di valutazione nella scuola primaria ha la finalità di rendere la valutazione più chiara, formativa ed educativa, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione. Le finalità principali sono: maggiore chiarezza e semplicità per le famiglie (con giudizi sintetici affiancati da descrizioni dettagliate), un forte ruolo formativo che accompagna e modula l'apprendimento, e una migliore condivisione del percorso di crescita tra scuola e genitori. Documentare il processo formativo: La valutazione non è un'etichettatura, ma una fotografia dello sviluppo dell'identità personale e dell'acquisizione di competenze. Promuovere l'autovalutazione: Incoraggiare gli alunni a riflettere sui propri apprendimenti. Migliorare gli apprendimenti: Fornire feedback per rimodulare l'insegnamento e rispondere ai bisogni degli alunni. Comunicare in modo più efficace: Offrire ai genitori un modello più comprensibile e costruttivo per seguire il percorso scolastico. Come si traduce nel documento Giudizi sintetici: Si torna a livelli come "Ottimo", "Distinto", "Buono", "Discreto", "Sufficiente", "Non sufficiente" per ogni disciplina. Descrizioni dettagliate: Ogni giudizio sintetico è accompagnato da una descrizione del livello di apprendimento raggiunto, legata agli obiettivi specifici. Valutazione in itinere: Le verifiche periodiche devono mantenere la loro funzione formativa, con descrizioni che aiutino a comprendere i progressi e le aree di miglioramento, evitando giudizi sintetici se non coerenti con la fase. Colloquio con le famiglie: Essenziale per spiegare le sfumature e favorire una prospettiva di crescita positiva. VALUTAZIONE IRC Per la disciplina Irc restano come riferimento generale il D. Lgs. 62/2017 (art. 2 c. 3 e 7) e come



riferimento specifico il D. Lgs 297/1994 (art. 309 c. 4) il quale stabilisce che per la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Nella recente O.M. sul nuovo sistema valutativo, pubblicata il 9 gennaio 2025 all'art. 3 c. 8 si fa riferimento alla valutazione periodica e finale dell'IRC rimandando al suddetto D. Lgs. 62/2017 art. 2 comma 7 che cita: Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Recepito quanto detto e appurato che l'attuale O. M. (9 gennaio 2025) non vieti l'utilizzo di descrittori dei livelli di apprendimento per l'IRC e la possibilità di esplicitare gli obiettivi di apprendimento (art. 3 c. 3) come per le altre discipline curriculari, i docenti di Religione cattolica, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999 e nell'ottica di una valutazione formativa, tenendo il PTOF come orizzonte formativo: - di introdurre nella scala dei giudizi sintetici il giudizio DISCRETO; - l'individuazione della descrizione dei livelli di apprendimento; - qualora fosse previsto anche per le altre discipline, di indicare i principali obiettivi di apprendimento anche per l'IRC. L' adeguamento della disciplina curricolare IRC a quello delle altre discipline, consentirebbe di avere una continuità valutativa e una più efficace comunicazione dei giudizi e dei descrittori di apprendimento, in un orizzonte unitario di sviluppo delle competenze dell'alunno e in linea con il curriculum verticale degli apprendimenti. Tale adeguamento consente di avere una continuità valutativa e una più immediata comunicazione dei livelli di apprendimento, in un orizzonte di sviluppo delle competenze dell'alunno. VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC Per le Attività Alternative all'IRC vale il Regolamento sulla valutazione in merito alle nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato: "i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti".

Allegato:

Documento-di-valutazione-Scuola-Primaria-2025-1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Tutte le discipline, e in particolare quelle coinvolte nell'insegnamento frontale della materia (art. 2, comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019), interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Come previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122

Criteri di valutazione del comportamento

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 2: 1) al comma 1, le parole: «nel primo ciclo» sono sostituite dalle seguenti: «nella scuola secondaria di primo grado» e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito»; 2) il comma 5 è sostituito dal seguente: «5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva o al successivo grado del primo ciclo d'istruzione.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento "non sufficiente". Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il numero di alunni con bisogni educativi speciali rappresenta una percentuale considerevole della popolazione scolastica dell'Istituto: negli anni è stato registrato un incremento nella certificazione dei disturbi dell'apprendimento e dei disturbi comportamentali. Attualmente la disponibilità delle risorse professionali risulta corrispondente a quelle richieste, ma non è completamente adeguata a soddisfare le esigenze degli alunni, sia per quanto riguarda gli alunni con disabilità, ma principalmente per quanto riguarda gli altri alunni BES. Soprattutto la quantità delle ore di potenziamento è scarsa rispetto al reale fabbisogno didattico - educativo degli alunni stessi. La scarsità delle risorse professionali è indicata nel PAI come uno dei punti di criticità del nostro Istituto. Per far fronte a tale criticità e per soddisfare suddetti bisogni vengono attivate tutte le risorse possibili, a livello collegiale (dipartimenti, interclasse, programmazione e verifica per classi parallele), a livello dei singoli docenti (adeguamento e semplificazione di strategie e materiali) e del territorio (assistenza educativa e materiale messa a disposizione dai Comuni), per incrementare l'inclusività degli interventi e della didattica. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, condividono la programmazione di classe e il PEI. Ciascun ordine di scuola predispone attività di laboratori didattici ricreativi che coinvolgono e rendono protagonisti gli alunni con disabilità. Quella che all'inizio e ancora oggi rappresenta un limite strutturale, ovvero la presenza di tutte e tre gli ordini di scuola in un unico edificio non adeguato con conseguente riduzione degli spazi fruibili, è diventata negli anni una forza professionale: i docenti di sostegno si supportano e collaborano, lavorano a più mani, si aiutano e si trasmettono saperi e metodi. È stato necessario negli anni porre sempre maggiore attenzione ai bisogni educativi speciali, che diversificandosi nella loro composizione hanno posto i docenti di fronte a nuove riflessioni e sfide professionali riguardo a metodologie e approcci verso esigenze emotive e personali sempre più profonde, senza aver ancora trovato del tutto quelli più adeguati. Il supporto dei docenti di sostegno e la collaborazione tra i docenti di classe sono fondamentali per far fronte alle nuove sfide didattiche ed educative.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I progetti educativi individualizzati sono frutto di una stretta collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari sia sul piano teorico che pratico: la scuola tende verso un'ottica di inclusione e non di



integrazione e cerca di estendere quest'ottica a tutti i bambini. La gran parte dei docenti procede, già in fase di progettazione didattica, e interviene in modo personalizzato con gli alunni DSA o con difficoltà di apprendimento, e individualizzato collaborando con i docenti di sostegno. Una buona parte degli alunni con difficoltà di apprendimento proviene da un contesto familiare caratterizzato da disagio socio-culturale, da problematiche familiari o da diverse estrazioni linguistiche e culturali dei genitori. Il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia dell'attualizzazione dei PEI e dei PDP viene monitorata in itinere all'interno del gruppo di lavoro per inclusione. Altro punto di forza è la collaborazione con le famiglie e con tutti gli operatori presenti sul territorio che ruotano intorno agli alunni con BES (Comuni, ASL, pediatri di base, cooperative e medici specializzati, centri abilitativi), che la scuola ha costantemente coinvolto nel suo processo inclusivo. La scuola si avvale dei servizi di assistenza specialistica educativa e materiale finanziati dai Comuni, ben incardinati sugli interventi dei docenti. La scuola mette in atto progetti e processi di accoglienza per gli alunni con bisogni educativi speciali e in particolare per alunni stranieri, organizzando percorsi di lingua italiana e prevedendo l'intervento di mediatori linguistici e culturali. Tali processi sono descritti in apposito protocollo e condivisi dai docenti con il supporto della figura strumentale. La scuola ha adottato un protocollo per la collaborazione/accesso/confronto terapeutici. La scuola organizza attività di recupero e di potenziamento sia in orario curricolare (pausa didattica, gruppi di livello all'interno della classe) che extracurricolare, dando particolare rilevanza sia alla valorizzazione delle eccellenze (attraverso la partecipazione a gare e concorsi indetti da enti esterni), sia per supportare gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento. I risultati vengono monitorati e confrontati costantemente. La scuola possiede tutti i documenti necessari a supportare il processo inclusivo in ciascuna delle sue fasi (verifica intermedia e finali) e ha adottato il PDP della piattaforma Sofia delle Erickson e il PDP ministeriale per stranieri. La scuola organizza attività di orientamento individualizzate per gli alunni BES, in collaborazione con le scuole secondarie di II grado, e promuove il proficuo scambio e passaggio di informazioni durante gli incontri di classe ponte. La scuola si è dotata negli anni di testi, sussidi e attrezzature specializzate e specifiche per supportare il processo di apprendimento degli alunni con BES. La scuola ha attivato

Punti di debolezza:

Risulta ancora elevata la percentuale di docenti che predilige la lezione frontale, a scapito di pratiche didattiche volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze oltre che ad incrementare il livello inclusivo degli interventi didattici. Nell'ambito dei documenti dell'inclusione manca uno strumento per la rilevazione dei bisogni educativi speciali, che supporti i docenti nella segnalazione. Da migliorare ulteriormente l'utilizzo delle nuove tecnologie per incrementare il grado di inclusività delle attività proposte oltre che la valorizzazione delle potenzialità degli alunni con particolari attitudini disciplinari. Seppur pochi, alcuni docenti tendono a non mettere in pratica strumenti e misure previste nei PEI e nei PDP. La scuola deve incrementare la formazione per gli alunni con disturbi comportamentali.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) è uno strumento condiviso tra tutti i soggetti coinvolti nella sua definizione, elaborato nei primi due mesi dell'anno scolastico, verificato e, se necessario, rielaborato in itinere. La redazione del PEI viene preceduta prima dell'inizio delle attività didattiche da incontri di classe ponte tra i diversi ordini di scuola e incontri di GLI che consentono un proficuo passaggio di informazioni principalmente a i nuovi docenti e in caso di passaggio di grado. Il PEI viene redatto dal docente di sostegno con la collaborazione del consiglio di classe, viene discusso in sede di GLO, approvato e sottoscritto in questa sede in presenza dell'UVM dell'ASL, dei terapisti e degli specialisti che seguono l'alunno e della famiglia. Essendo la stesura del PEI il risultato di un'azione congiunta che cerca di integrare e unificare negli intenti e negli obiettivi gli interventi messi in atto da diversi professionisti in diversi campi d'azione (medico – clinico, psicologico, psicomotorio, terapeutico – riabilitativo, didattico - educativo), il momento di condivisione degli intenti progettuali in sede di GLO è fondamentale ed è altrettanto fondamentale che tutti gli operatori che concorrono alla completa formazione della persona, seppur in contesti e con tempi diversi, partecipino attivamente a tale momento di condivisione. Per tale motivo il nostro Istituto invita i terapisti del CENTRO LARS di Maiori e degli altri Centri abi – riabilitativi presenti sul territorio a partecipare



periodicamente agli incontri del GLO per favorire un proficuo scambio di informazioni e una fase progettuale e valutativa maggiormente produttiva. A partire dal corrente anno scolastico la nostra Scuola si è attivata per organizzare incontri tra insegnanti e i terapisti di tutti gli alunni BES, non solo degli alunni con disabilità, sia ai fini della redazione dei documenti dell'inclusione, sia per favorire un proficuo scambio di informazioni e strategie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

docenti curricolari e di sostegno , Dirigente Scolastico e terapisti dei centri riabilitativi

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Ruolo della famiglia: "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale" (LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ, nota 4/08/2009). La famiglia rappresenta la cartina al tornasole del processo inclusivo. La scuola è parte integrante della crescita dei ragazzi e non può quindi operare in maniera dissociata rispetto alle famiglie. Questo vale maggiormente per gli alunni che presentano diversi tipi di problematiche, a volte strettamente connesse con il contesto socio - economico di provenienza. Per gli operatori scolastici il confronto con le famiglie per valutare l'efficacia degli interventi messi in atto fa parte della prassi lavorativa, in casi particolari anche quotidiana. Se è vero che il ruolo delle famiglie nella scuola è importante, è altrettanto e forse più vero che il ruolo che la scuola può avere per le famiglie degli alunni con disabilità e, in generale, degli alunni con bisogni educativi speciali può essere di fondamentale importanza, se inteso come possibilità di riconoscere, superare e recuperare limiti e difficoltà. Le famiglie vengono coinvolte anche in tutti i livelli del processo di inclusione degli alunni BES: dalla segnalazione precoce alla definizione e condivisione dei piani di intervento (PEI e PDP), alla verifica degli interventi durante gli incontri in presenza (GLO, incontri Scuola - famiglia, colloqui tra docenti, terapisti e famiglia). La collaborazione tra scuola e famiglia si concretizza nel successo scolastico ma principalmente nel benessere dei nostri bambini e ragazzi. I rapporti scuola-famiglia si articolano negli incontri che avvengono periodicamente in modo ufficiale nelle sedi dei



diversi ordini di scuola, negli incontri del GLO per gli alunni con disabilità e nei colloqui individuali con i docenti durante le ore di ricevimento. Le modalità di rapporto scuola-famiglia si concretizzano anche attraverso la partecipazione, in alcuni casi attiva, delle famiglie alle manifestazioni e agli eventi organizzati dalla scuola, in occasione di festività o iniziative promosse dal MIM.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali non certificati dalla Legge 104/92 vengono applicati gli stessi criteri valutativi indicati nel PTOF, facendo riferimento in fase di valutazione agli obiettivi (non al di sotto degli obiettivi minimi) previsti dalla programmazione personalizzata (PDP). La valutazione scolastica periodica e finale deve essere coerente con gli interventi didattico - pedagogici, ciò implica la necessità in fase di verifica di utilizzare gli stessi strumenti compensativi e dispensativi a cui si è fatto ricorso per lo svolgimento delle attività della programmazione personalizzata. Il processo valutativo si svolgerà, inoltre, tenendo conto non dell'aspetto formale della prestazione dell'alunno, bensì riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari e alle competenze sviluppate in relazione al punto di partenza, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. La valutazione degli alunni con disabilità oltre ad essere coerente con gli interventi ed i percorsi didattici della programmazione individualizzata, viene effettuata sulla base degli obiettivi definiti nel PEI, che è flessibile e modificabile in qualsiasi momento dell'anno scolastico in base alle esigenze dell'alunno. Pertanto anche la valutazione terrà conto delle eventuali modifiche apportate. La valutazione degli alunni stranieri avviene nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani e tiene conto della storia scolastica precedente, degli obiettivi raggiunti, della tipologia e delle caratteristiche delle scuole precedentemente frequentate e delle abilità e competenze conseguite, misurando le conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi e al PDP eventualmente predisposto. La valutazione avviene in conformità a tutti i riferimenti normativi per alunni con bisogni educativi speciali ed in attuazione dell'art.11 del d. lgs. 62/2017. In allegato al PTOF viene



posto un documento relativo alla valutazione degli alunni con disabilità, con tutti i riferimenti normativi e la definizione delle modalità valutative in itinere, quadrimestrali e per l'esame di Stato conclusivo del I ciclo, in particolare per gli alunni stranieri, con la specifica delle diverse diciture da inglobare nel documento di valutazione in relazione al livello di alfabetizzazione nella lingua italiana e al percorso scolastico nel territorio italiano.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Nell'ambito del progetto di continuità ed orientamento vengono predisposte attività di orientamento negli Istituti di istruzione superiore e incontri in presenza con alunni e docenti delle scuole di arrivo. Nel caso degli alunni con disabilità vengono organizzate, con la collaborazione dei docenti delle Scuole secondarie di II grado, visite individualizzate nelle scuole, con l'affiancamento degli insegnanti di sostegno e di ex alunni del nostro Istituto che frequentano le strutture di arrivo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Allegato:

protocollo bullismo.pdf



Approfondimento

Si allega Piano di Inclusione anno scolastico 25/26

Allegato:

PAI GIUGNO 202526.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Collaboratori del DS;
- Staff del DS;
- Funzione strumentale;
- Capodipartimento;
- Responsabile di plesso;
- Responsabile di laboratorio;
- Animatore digitale;
- Team digitale;
- coordinatore dell'Educazione civica.

Protocollo "Bullismo- cyberbullismo"

Il fenomeno del bullismo sta diventando sempre più diffuso e acuto, sia in relazione all'età che alla diversità di forme assunte.

Il Ministero dell'Istruzione è impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e più in generale, di ogni forma di violenza.

Diverse sono le strategie di intervento utili ad arginare i comportamenti a rischio. Il nostro Istituto attraverso le azioni che pone in essere, intende prevenire il fenomeno e indica come prioritario la formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente. Il bullismo è essenzialmente un fenomeno che avviene tendenzialmente in momenti non strutturati e quindi può sfuggire all'insegnante. Al fine di impostare un intervento efficace è predisposta una sequenza di azioni volte a identificare e documentare eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo.



Protocollo accesso terapisti in orario curricolare

L'adozione del protocollo nasce dall'esigenza di favorire il più possibile il processo inclusivo attraverso il supporto di specialisti esterni alla scuola che costituiscono elemento fondamentale del processo stesso, regolamentando e definendo in modo chiaro le modalità di svolgimento della collaborazione.

L'I.C. "R. Rossellini" collabora da anni con gli specialisti sia pubblici che privati, aprendo le sue porte sia fisiche, mentali e negli ultimi anni anche virtuali alla compartecipazione e al confronto per la definizione degli interventi didattico – educativi per tutti gli alunni BES dell'Istituto e non esclusivamente in sede di GLO.

La formalizzazione delle procedure nasce dall'esigenza sia di chiarire le procedure stesse ai genitori sia di manifestare in modo trasparente la volontà di apertura della scuola.

Si ritiene necessario sottolineare che tutti gli interventi messi in atto debbano avvenire nel modo più discreto possibile all'interno del gruppo classe, senza intaccare il sereno svolgersi della quotidiana pratica didattica e soprattutto nel rispetto della privacy di tutti coloro che rientrano nel campo di indagine/osservazione/intervento pur non essendone direttamente interessati.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborano con il dirigente per l'attività organizzativa e amministrativa dell'Istituto. Sostituiscono il dirigente nelle sedute del Collegio, curano i rapporti con le famiglie e enti esterni e si occupano di sicurezza assicurando il buon funzionamento generale della Scuola	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con il dirigente per il buon funzionamento dell'Istituto	12
Funzione strumentale	La Funzione strumentale area PTOF ha il compito di aggiornare il ptof e tutti gli altri allegati. Gestire l'accoglienza degli alunni neoiscritti Curare i rapporti con le famiglie. Organizzare i corsi di recupero e potenziamento. Monitorare i progetti inseriti nel ptof. Promuovere attività di monitoraggio della scuola Promuovere percorsi per l'eccellenza .Collaborare con il dirigente la FS orientamento e continuità: Facilitare il passaggio degli studenti tra i vari ordini di scuola e guidarli nella scelta del percorso futuro organizzando attività progetti incontri (open day)Orientamento in ingresso in itinere e in uscita FS Rapporti con il territorio :Coordina la progettazione	4



	,l'organizzazione e la realizzazione di viaggi d'istruzione e uscite didattiche assicurandone la coerenza con il Ptof il rispetto della normativa vigente e la valenza educativa e formativa FS Inclusion e benessere Coordinare il processo inclusivo degli alunni con disabilità e di tutti gli alunni BES;coordinare la redazione dei documenti dell'inclusione supportando i docenti di sostegno e curricularinella loro redazione;collaborare con tutte le figure ,gli enti ,gli specialisti e gli operatori che ruotano intorno agli alunni BES. FS Sulla Valutazione Redigere le griglie di valutazione e tutti i documenti che il ministero richiede.	
Capodipartimento	E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento .Cura la raccolta e l'archiviazione di eventuali materiali studi progetti prodotti anche per la pubblicazione degli stessi sul sito web .Coordina la programmazione didattica e l'attività valutativa inerente lo specifico disciplinare	10
Responsabile di plesso	Far eseguire le disposizioni del Dirigente.Controllare e vigilare sull'osservanza dell'orario di servizio del personale.Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali .Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e uscita degli alunni Partecipare a tutti gli incontri di staff Gestire le situazioni di emergenza e coordinare le operazioni di esodo	6
Responsabile di laboratorio	Organizzare il registro delle presenze Controllare e catalogare tutto il materiale Garantire il corretto funzionamento ,la sicurezza e l'efficacia didattica dello spazio gestendo la	8



	pianificazione dell'uso e la collaborazione con gli altri insegnanti per integrare le attività pratiche del curriculum.	
Animatore digitale	il suo ruolo include la formazione e il supporto al personale scolastico l'introduzione di nuove tecnologie didattiche per la promozione di progetti che favoriscono l'uso consapevole e creativo degli strumenti digitali per arricchire l'insegnamento e l'apprendimento.	1
Team digitale	Coordina tutta l'attività relativa alle attrezzature digitali.supportare e promuovere l'adozione di pratiche didattiche innovative all'interno dell'Istituto.Il team collabora strettamente con l'animatore digitale per facilitare l'integrazione delle tecnologie digitali nel processo educativo stimolando il miglioramento delle metodologie didattiche e la trasformazione digitale della scuola	3
Docente specialista di educazione motoria	Il docente promuove lo sviluppo delle capacità motorie ,cognitive e relazionali degli alunni attraverso il movimento e l'attività fisica.Contribuisce inoltre al benessere psicofisico e all'inclusione favorendo il rispetto delle regole la collaborazione e uno stile di vita attivo.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Ed.Civica. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. Coordinare le riunioni con i coordinatori di classe per ciascuna classe.	3
Docente tutor	Supporta i docenti neoimmessi Affiancare	6



	supportare e guidare il collega nel percorso di formazione e prova accogliendolo nella comunità scolastica facilitando l'apprendimento la collaborazione e svolgendo attività di osservazione reciproca	
referenti di ambito	Coordinare la programmazione didattica e l'attività valutativa inerente lo specifico disciplinare.	5
coordinatore di classe	Presiede in caso di assenza del dirigente le sedute del Consiglio di classe Cura e raccoglie gli atti del Consiglio di classe Partecipa alle riunioni del GLI Cura l'individuazione degli itinerari per le uscite di istruzione	27
Referente Intelligenza Artificiale	Il ruolo del referente IA (Intelligenza Artificiale) in un'istituzione scolastica italiana, come delineato dalle Linee guida sull'uso dell'IA a scuola del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), si focalizza sull'adozione responsabile, etica e strategica degli strumenti di IA a supporto della didattica e della gestione amministrativa.	1
Referente Generazioni Connesse	Il referente scolastico del progetto "Generazioni Connesse" è una figura chiave, nominata dal Dirigente Scolastico, con il compito principale di coordinare e promuovere iniziative per un uso sicuro e consapevole delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Questo ruolo è centrale nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo, come previsto dalle normative vigenti e dalle relative Linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione.	1
Referente Scuola Attiva Kids Scuola Primaria e Secondaria di I Grado	Il Referente d'Istituto per il progetto, quale figura di riferimento e di contatto con il Tutor per il coordinamento e la programmazione delle	1



attività motorie e di orientamento sportivo anche in funzione delle ulteriori progettualità sportive adottate in ambito scolastico in collaborazione con gli Organismi Sportivi.

Referente bullismo e cyberbullismo

Il Referente è un docente nominato dal Collegio dei docenti e formalmente incaricato dal Dirigente scolastico. Fa parte del Team Antibullismo dell'istituto e assicura che la scuola rispetti quanto previsto dalla Legge 71/2017, dalle Linee guida ministeriali e dal PTOF. La sua presenza permette di garantire continuità nelle azioni di prevenzione, di coordinare le iniziative e di fungere da raccordo tra scuola, famiglie, studenti e territori. La funzione principale del Referente è garantire la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo attraverso attività educative e interventi mirati. I suoi compiti includono: - coordinare la definizione del protocollo di prevenzione contro il bullismo e il cyberbullismo; - collaborare con il Dirigente scolastico nella gestione dei casi e nella scelta delle azioni da intraprendere; - organizzare attività di formazione per il personale scolastico; - promuovere momenti informativi per studenti e famiglie; - curare la comunicazione interna su segnalazioni, procedure e interventi; - coordinare il Team Antibullismo, che supporta l'analisi dei casi e la pianificazione delle risposte; - mantenere i rapporti con enti territoriali, Forze dell'Ordine, psicologi ed esperti; - favorire l'educazione alle relazioni, alla cittadinanza digitale e all'uso responsabile dei media.

1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	12
------------------	---	----

Docente di sostegno	sostegno agli alunni con PEI Impiegato in attività di: • Sostegno	3
---------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	25 docenti insegnano su posto comune 1 su posto di Inglese 5 su sostegno docente di ed motoria e religione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	32
------------------	---	----

Docente di sostegno	Sostegno agli alunni con PEI Impiegato in attività di: • Sostegno	10
---------------------	--	----



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
-----------------------------	--	---

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento dei seguenti strumenti: Pianoforte, violino, clarinetto, tromba chitarra, corno. Impiegato in attività di: • Insegnamento	8
--	--	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	--	---

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
---	--	---

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
--	--	---

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	--	---

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE	Insegnamento Impiegato in attività di:	2
-----------------------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)

- | |
|----------------|
| • Insegnamento |
|----------------|

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento Impiegato in attività di:

1

- | |
|----------------|
| • Insegnamento |
|----------------|

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO
--

insegnamento Impiegato in attività di:

1

- | |
|----------------|
| • Insegnamento |
|----------------|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili; - cura l'organizzazione ai servizi generali amministrativo-contabili svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze; - si coordina con il dirigente scolastico per l'autorizzazione delle ferie al personale ATA; - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - individua il personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, da proporre per l'attribuzione di incarichi di natura organizzativa ed autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predis-posizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente, pubblicazione degli atti

Ufficio protocollo

Protocollo digitale documenti in entrata e in uscita (con GECODOC ARGO) il monitoraggio della posta (PEO e PEC) deve essere costante nell'arco della giornata lavorativa. Comunicazioni di urgenza o di particolare importanza vanno segnalate/inoltrate immediatamente al DS e/o alla DSGA - Smistamento della posta elettronica (PEO e PEC) in entrata alle altre unità operative - Monitoraggio quotidiano dei siti del Ufficio



Scolastico Provinciale e Ufficio Scolastico Regionale della Campania - Notifiche atti al personale docente e ATA - Archiviazione atti - Tenuta del titolare

Ufficio acquisti

A cura del DSGA Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Gestione pagelle, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi. - Certificazioni varie - Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - elezioni scolastiche organi collegiali (interclasse e intersezione) Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, - gestione registro elettronico generazioni password - gestione cedole librerie - compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.)

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personali analogici e digitali Docenti ed ATA. - Richiesta e trasmissione documenti assenze personale - Aggiornamento assenze e presenze del personale con emissioni decreti e statistiche - Decurtazioni compensi accessori delle assenze per malattie e visite specialistiche al MEF - Rilevazione



permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Visite fiscali Convocazioni attribuzione e gestione supplenze - Predisposizione contratti di lavoro a tempo determinato - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego a tempo determinato - Disposizione della liquidazione personale docente a tempo determinato

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=59971212b05e4604bd6261df6b6e1cc5

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=3911701108c94f4898f64dc79851b86c

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutocomprensivodimaiori.edu.it/documento/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Li.sa.ca

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete LISACA ha come finalità prioritarie la ricerca, sperimentazione, innovazione, formazione e aggiornamento del personale scolastico, fungendo da supporto tecnico per creare un ambiente di apprendimento condiviso, elaborare progetti formativi comuni e migliorare l'efficacia della didattica, focus sulla valutazione e la sostenibilità, anche tramite modelli specifici e la collaborazione tra scuole.



Denominazione della rete: Scuole Rete Costiera Amalfitana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La proposta progettuale si basa su una metodologia didattica innovativa di carattere sperimentale e interattiva, basata su percorsi laboratoriali e di esplorazione del territorio e si pone l'obiettivo di educare, attraverso l'arte, la storia e il paesaggio, ad un'etica collettiva volta ai principi del bene comune, della sua conoscenza, della sua scoperta, della sua tutela e salvaguardia.

Dal connubio di singole risorse e competenze dei partner, si genera una sinergia completa di risposte a bisogni condivisi e di interventi adeguati a realizzarli lavorando soprattutto su, per e con le giovani generazioni, allo scopo di coltivare l'affezione profonda al proprio territorio e alle proprie



radici per la realizzazione di una cittadinanza attiva e partecipe. Le scuole della Costiera rappresentano oggi la naturale affermazione del fatto che le piccole scuole non sono piccole, ma sono grandi scuole con grandi opportunità. Sono contesti che per la loro caratteristica sia di dimensioni sia di situazione geolocalizzata costituiscono un bacino di sperimentazione che può essere anche elemento propulsore dell'innovazione di tutta la scuola italiana.

Denominazione della rete: Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scuole Senza Zaino, per una scuola comunità, costituita ai sensi del DPR 275 del 1999, è attiva da oltre 20 anni. Ne fanno parte scuole pubbliche e paritarie dall'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado e, negli ultimi anni, anche nidi 0/3 anni e poli 0/6. In queste scuole e servizi educativi il Modello Senza Zaino si traduce in azioni di innovazione didattica ed organizzativa che riguardano docenti, bambini e bambine, ragazzi, genitori, dirigenti e la comunità del territorio (amministratori, enti del terzo settore, parrocchie) che ha a cuore i ragazzi e la loro scuola.



Nell'ambito del Movimento Senza Zaino, La Rete di scuole Senza Zaino, con la sua Scuola Capofila e le 21 Scuole Polo distribuite sul territorio nazionale, si occupa di realizzare il Modello con azioni concrete quotidiane di innovazione didattica nelle classi ed organizzativa per gli interi Istituti. Ha al proprio attivo esperienze di ricerca-azione in accordo con Università ed Enti di Ricerca e lavora per l'internazionalizzazione del Modello.

Denominazione della rete: CTS Calcedonia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con Decreto AOOADRCA REG.UFF.DIR.9221/U del 2013, l'Istituto Comprensivo Calcedonia è stato individuato quale Centro Territoriale di Supporto (CTS) per la provincia di Salerno, al fine di potenziare l'inclusione scolastica e i processi di apprendimento degli alunni con disabilità. Uno degli



obiettivi del CTS è diffondere e sostenere l'uso delle nuove tecnologie per la disabilità e fornire agli alunni delle scuole della provincia di Salerno strumenti, ausili e sussidi utili a garantire loro l'accesso allo studio e ridurre il gap di apprendimento degli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: Rete Regionale SSPG Indirizzo Musicale Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità del presente Accordo: costituire una Rete tra le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Regione Campania sui temi della creatività previa deliberazione degli Organi Collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche; 2. dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale e coreutica sul territorio campano, coordinate dal polo regionale; definire e adottare un curriculum musicale verticale in collaborazione con i licei musicali della Campania; 4. dare continuità e sostenere le attività delle Orchestre Verticali Territoriali Junior del



Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale. A tal proposito le istituzioni scolastiche aderenti avranno cura di inserire la programmazione nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa ; 5. aggiornare ogni tre anni le graduatorie di merito da stilare a conclusione delle audizioni degli studenti valutati da apposite Commissioni.

Gli studenti meritevoli costituiscono gli organici delle orchestre verticali territoriali junior. Le modalità di selezione degli studenti per la costituzione degli organici orchestrali sono emanate con apposita delibera dell'Assemblea regionale sulla base dei criteri proposti dal Direttivo di coordinamento regionale e dal 2025 dal Direttivo regionale. 6. organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolte Orchestre Verticali territoriali Junior; 7. organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolta l'Orchestra regionale junior; 8. organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli/processi collegati al curricolo verticale, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici; 9. potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica; 10. promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curricolo anche alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento; 11. monitorare e documentare le attività svolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti; 12. presentare progettualità in Rete come modalità di accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali, europei per poter potenziare il settore della creatività nell'ambito scolastico; 13. promuovere attività di formazione per i dirigenti scolastici ed i docenti delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale; 14. promuovere un monitoraggio triennale sullo stato dell'arte delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania.

Denominazione della rete: Rete di ambito territoriale SA

24

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le reti d'Ambito sono un punto centrale della legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70 - 72, prevede l'istituzione - su impulso degli Uffici scolastici regionali - di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi.

La rete di ambito, che svolge una funzione di rappresentanza anche in ambito istituzionale, è stabile nel tempo e riunisce tutte le scuole statali dell'ambito territoriale individuato dall'USR e le scuole paritarie che partecipano alla rete d'ambito, in relazione alle azioni e alle attività che ne coinvolgono finalità e funzioni. L'accordo istitutivo della rete di ambito viene approvato dal consiglio di istituto di ogni scuola dell'ambito territoriale

Denominazione della rete: Piccole scuole crescono



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Uno degli obiettivi di un paese moderno è quello di garantire istruzione di qualità in ogni parte del suo territorio e, quindi, anche le piccole scuole possono e devono essere scuole di qualità. L'Indire promuove da anni la permanenza delle scuole situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di mantenere un presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca dell'Istituto ha permesso ad alcune scuole nelle piccole isole e nelle zone montane italiane di sperimentare modalità di lavoro comune grazie a Internet e ai sistemi di videoconferenza. La rete nazionale di Piccole Scuole che si è creata ha permesso, nel corso degli anni, di superare l'isolamento, di collegare classi con pochi alunni e di sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle tecnologie e della collaborazione a distanza.

Le piccole scuole tradizionalmente rinsaldano e conservano i propri tratti distintivi culturali e storici divenendo grandi comunità di memoria. Il loro rapporto con l'ambiente naturale, sociale e culturale può rappresentare una risorsa dalle forti potenzialità innovative nel momento in cui lega l'apprendimento alla realtà valorizzandola nel rispetto delle vocazioni territoriali. Anche il numero ridotto degli studenti rappresenta certamente un elemento di "vantaggio" per l'avvio di innovazioni curriculari che permettano un'organizzazione più flessibile dei percorsi di apprendimento.



Denominazione della rete: **Accordo di Rete “Scuole SHE Campane che Promuovono Salute” (S.S.C.P.S.)**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
---------------------------------	---

Risorse condivise	• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• ASL
--------------------	---

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

La scuola è un contesto privilegiato di incontro con le nuove generazioni, in cui è possibile favorire l'acquisizione, nei bambini e negli adolescenti, di conoscenze sui fattori di rischio per la salute e lo sviluppo di abilità utili per contrastare le pressioni di gruppo e sociali verso l'adozione di comportamenti nocivi, nonché attivare specifici interventi di prevenzione e promozione della salute; che attua un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente, realizzando un ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare, riconoscendo che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere effetto sulla salute e il benessere degli studenti, in quanto apprendimento e salute sono strettamente connessi



(approccio globale).

La costruzione di una Scuola che Promuove Salute è un processo complesso che rende necessario armonizzare competenze diverse, trovare soluzioni condivise e stabilire una collaborazione tra i diversi settori e istituzioni coinvolti (intersettorialità);



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scuola Senza Zaino

Il Modello di Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Rete di Ambito SA 24

Si prenderanno in considerazione le attività proposte dalla Rete di Ambito.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Innovamenti

Promozione, supporto e accompagnamento per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi per docenti sulla transizione digitale con l'utilizzo della piattaforma "Scuola Futura", anche al fine di favorire l'animazione e la partecipazione delle comunità scolastiche, attraverso la promozione di comunità di pratiche e l'organizzazione di workshop e/o laboratori formativi

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Rete Li.sa.ca

Si seguirà la formazione proposta dalla Rete

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza

La formazione sulla sicurezza è un obbligo fondamentale per tutto il personale scolastico. Secondo il D.Lgs. 81/08, docenti, personale ATA e dirigenti devono ricevere un'adeguata preparazione per prevenire i rischi e garantire un ambiente di lavoro sicuro. La mancata formazione può portare a sanzioni e aumentare il rischio di incidenti nelle scuole. Tutti i lavoratori della scuola devono partecipare ai corsi di sicurezza previsti dalla legge. In particolare, la formazione è necessaria per: Docenti che devono conoscere le misure di prevenzione e protezione. Addetti all'emergenza, come i responsabili del primo soccorso e dell'antincendio. Ogni categoria ha obblighi formativi specifici, con corsi base e aggiornamenti periodici. La formazione obbligatoria si articola in diverse aree tematiche. I principali contenuti includono: Normativa di riferimento e obblighi del personale scolastico. Procedure di emergenza e gestione delle evacuazioni. Rischi specifici del contesto scolastico e misure di prevenzione. L'attività ha l'obiettivo di rafforzare le competenze normative, organizzative e comportamentali in materia di prevenzione, primo soccorso, gestione delle emergenze e tutela della salute psicofisica. Il percorso prevede: Moduli informativi di base (sicurezza



generale e specifica); Formazione per preposti, referenti di plesso, addetti primo soccorso e antincendio; Aggiornamento professionale per figure sensibili (DSGA, RSPP, direzione scolastica, responsabili di laboratorio, collaboratori scolastici); Approfondimenti sulla sicurezza digitale, benessere organizzativo e prevenzione del rischio psico-sociale (stress lavoro-correlato, cyber risk, minori fragilità). La formazione è erogata attraverso modalità blended: lezioni in presenza, webinar, esercitazioni, simulazioni ed elaborazione di protocolli di sicurezza scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza a scuola
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Transizione digitale

Tematica dell'attività di formazione

Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte